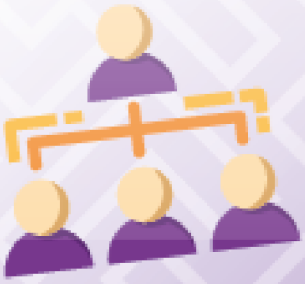
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. TORGIANO-BETTONA

PGIC84900Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TORGIANO-BETTONA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***21/12/2021*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***9776/2021*** *del* ***26/10/2021*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***29/12/2021*** *con delibera n. 50*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
16 Risorse professionali

Le scelte strategiche

18 Aspetti generali
22 Priorità desunte dal RAV
23 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
25 Piano di miglioramento
43 Principali elementi di innovazione
46 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

47 Aspetti generali
48 Insegnamenti e quadri orario
53 Curricolo di Istituto
94 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
120 Attività previste in relazione al PNSD
125 Valutazione degli apprendimenti
132 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
142 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

144 Aspetti generali

145 Modello organizzativo
163 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
167 Reti e Convenzioni attivate
177 Piano di formazione del personale docente
185 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica è composita e accoglie studenti di ogni estrazione sociale, come succede in ogni piccola realtà territoriale in cui la quasi totalità dei frequentanti coincide con i residenti in obbligo scolastico dei comuni di riferimento. Gli alunni di origine straniera di prima e seconda generazione sono in media il 15%, percentuale leggermente maggiore rispetto alla regione e alla nazione, con una distribuzione abbastanza omogenea in tutti i plessi. La dimensione interculturale è considerata un'opportunità di apprendimento e di apertura prospettica per tutti gli alunni. La percentuale di alunni proveniente da famiglie in condizioni di svantaggio socioeconomico è mediamente inferiore ai parametri regionali e nazionali, mentre è più rilevante la percentuale di studenti con bisogni educativi speciali di vario tipo, che trovano nell'istituto un ambiente molto attento e accogliente. In ogni caso l'accorta distribuzione degli alunni di diversa estrazione e con diverse risorse all'interno di tutte le classi, testimoniata dall'alta variabilità interna dell'indice ESCS, permette di coltivare l'inclusione ed è garanzia di pari opportunità per tutti. Le associazioni dei genitori sono ben inserite nel rapporto scuola/territorio. L'Istituto è impegnato a mantenere una rete di collaborazione/formazione con organizzazioni e associazioni per l'accoglienza e l'inclusione alunni e famiglie con fragilità. Il territorio offre poche ma buone opportunità sia culturali che sportive.

Vincoli:

Gli alunni con background migratorio, così come quelli con molti diversi tipi di bisogni educativi speciali, che sono presenti nell'istituto in percentuali superiori a quelli di riferimento, sono accuratamente distribuiti in tutte le classi e sezioni, allo scopo di creare ambienti di apprendimento compositi ed equilibrati, in grado di favorire la crescita cognitiva e relazionale di tutti e di ciascuno. La sinergia con le famiglie di ogni estrazione sociale è considerata un asset fondamentale da coltivare e custodire con cura. La percentuale di alunni certificati con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ai sensi della Legge n. 170/2010, segnatamente più alta della media regionale e

nazionale, testimonia dell'attenzione e della consapevolezza con cui l'istituto approccia tali casistiche, che vengono intercettate sin dai primi anni di frequenza scolastica, permettendo un tempestivo avvio del percorso che porta ad adottare tutte le misure compensative e dispensative previste dalla norma in tutela degli studenti che ne hanno necessità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio dei due piccoli Comuni sui quali opera l'Istituto è collocato in un'area rurale a vocazione principalmente viti-vinicola e olearia. La maggior parte della popolazione attiva svolge un lavoro dipendente ed è impiegata nel settore dell'industria, del commercio, dei servizi, ma anche presso cooperative e aziende agricole per la coltivazione e la lavorazione di prodotti tipici locali, anche biologici (olio e vino su tutti). Rilevante è l'aspetto connesso al turismo enogastronomico e agrituristico, che offre opportunità lavorative importanti. Il livello culturale della popolazione (numero di laureati e diplomati), si allinea alla media regionale. Il territorio è caratterizzato da una buona vivacità socioculturale e da un discreto spirito di collaborazione. Nei due comuni esistono associazioni dei genitori che rappresentano per la scuola una risorsa importante in termini di supporto, offerta di competenze e anche sostegno economico. Varie associazioni (sportive, ricreative, culturali), oltre a quelle dei genitori, promuovono sinergie significative con l'Istituto. I due comuni ospitano piccoli ma preziosi musei locali tematici che accolgono opere molto significative che vanno dall'archeologia etrusca, greca, romana, alla pittura e scultura del medioevo e del Rinascimento, fino all'arte moderna (Museo del Vino, Museo dell'Olio e Museo dell'arte Ceramica Contemporanea a Torgiano, Museo e Pinacoteca civica di Bettona, Parco delle Sculture di Brufa).

Vincoli:

L'Istituto - articolato in 9 diversi plessi - opera sul territorio di due piccoli comuni limitrofi, che per quanto vicini e collaborativi richiedono una distinta gestione. I comuni afferiscono a due diverse zone sociali e sanitarie. La moltiplicazione di soggetti istituzionali a cui riferirsi è poco funzionale e contribuisce a creare un maggior carico gestionale e amministrativo per la scuola. Il territorio è

prevalentemente rurale e scarsamente popolato. La rarefazione della popolazione su un'area relativamente ampia si ripercuote non solo nella frammentazione in molti plessi scolastici, ma anche nella scarsità di centri di aggregazione, soprattutto per i giovani. Il territorio non è sufficientemente collegato dai mezzi pubblici con le città più prossime. Ciò limita le opportunità di raggiungere i comuni limitrofi e il capoluogo di provincia e quindi l'accesso a ulteriori opportunità culturali e ricreative (piscine, teatri, biblioteche), il che rende anche più difficile alle famiglie svantaggiate accedere servizi di vario tipo (ASL, SREE, centri sportivi e riabilitativi). Gli stessi collegamenti pubblici tra i due comuni su cui opera l'Istituto risultano scarsi e solo la convenzione tra istituto ed EE.LL. permette un certo scambio, facilitando così lo sviluppo del senso di appartenenza ad una stessa comunità scolastica. Come nel resto della regione, si registra un calo demografico che si ripercuote progressivamente nel numero di alunni frequentanti.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. TORGIANO-BETTONA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PGIC84900Q
Indirizzo	VIA PASQUALE TIRADOSSI, 13 TORGIANO 06089 TORGIANO
Telefono	0759886005
Email	PGIC84900Q@istruzione.it
Pec	PGIC84900Q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ictorgianobettona.edu.it

Plessi

INFANZIA DI BRUFA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA84901L
Indirizzo	VIA DEL COLLE, 5 TORGIANO - FRAZ. BRUFA 06089 TORGIANO
Edifici	• Via del Colle 5 - 06089 TORGIANO PG

INFANZIA DI TORGIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	PGAA84902N
Indirizzo	VIA BONTEMPI, 1 TORGIANO 06089 TORGIANO
Edifici	• Via Bontempi 1 - 06089 TORGIANO PG

BETTONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA84903P
Indirizzo	VIALE ROMA BETTONA 06084 BETTONA
Edifici	• Via Sant`Antonio ASSENTE - 06084 BETTONA PG

"IL PICCOLO PRINCIPE" PASSAGGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA84904Q
Indirizzo	VIA EMILIA, 5 PASSAGGIO 06084 BETTONA
Edifici	• Via Emilia 2 - 06084 BETTONA PG

I.C. TORGIANO-BETTONA SCARINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE84901T
Indirizzo	VIA TIRADOSSI, 11 - 06089 TORGIANO
Edifici	• Via P. Tiradossi 18 - 06089 TORGIANO PG • Via P. Tiradossi 19 - 06089 TORGIANO PG
Numero Classi	15

Totale Alunni	261

"LA MERIDIANA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE84902V
Indirizzo	VIA VENETO, 12 PASS. DI BETTONA 06084 BETTONA
Edifici	• Via Lombardia 17 - 06084 BETTONA PG • Via Veneto 12 - 06084 BETTONA PG
Numero Classi	10
Totale Alunni	172

"G. DOTTORI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PGMM84901R
Indirizzo	VIA PASQUALE TIRADOSSI, 13 - 06089 TORGIANO
Edifici	• Via Pasquale Tiradossi 13 - 06089 TORGIANO PG
Numero Classi	9
Totale Alunni	178

FRAZ. PASSAGGIO DI BETTONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PGMM84902T
Indirizzo	VIA LOMBARDIA FRAZ. PASSAGGIO DI BETTONA 06084 BETTONA
Edifici	• Via Lombardia 17 - 06084 BETTONA PG

Numero Classi	8
Totale Alunni	118

Approfondimento

L'istituto è nato nell'anno scolastico 2014/15, per accorpamento dei precedenti istituti comprensivi autonomi di Torgiano e Bettona. Dalla sua nascita, relativamente recente, è sempre stato diretto dalla Dirigente attualmente in servizio.

L'istituto offre per entrambi i territori di Torgiano e Bettona i servizi del primo ciclo di Istruzione, dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di I grado. Rispondendo alle esigenze dell'utenza, sono attivate le diverse opzioni di tempo scuola sia alla Primaria (Tempo Antimeridiano e Tempo Pieno) che alla Secondaria di I grado (Tempo Normale e Tempo Prolungato).

I nove edifici di cui consta l'istituto comprendono quattro scuole dell'Infanzia, due scuole Primarie e due Scuole Secondarie di I grado, oltre agli uffici di Presidenza e Segreteria che sono ospitati in un edificio a sé stante.

Quattro plessi scolastici si trovano nel comune di Bettona, inclusa la frazione di Passaggio, cinque plessi (uno dei quali per i soli uffici) si trovano nel comune di Torgiano, inclusa la frazione di Brufa.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Multimediale	2
	Atelier Creativo	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	4
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Registro Elettronico	
	Piattaforma e-learning	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	200
	MONITOR INTERATTIVI PRESENTI IN AULE DIDATTICHE	40

Approfondimento

Opportunità:

Gli edifici che ospitano i plessi scolastici risalgono a epoche differenti e pur non essendo di recente costruzione sono mediamente tutti in buono stato. La qualità generale delle strutture è discreta e comunque in linea con la media della provincia e della regione. Le due amministrazioni comunali, pur nei limiti delle risorse loro assegnate, sono attente alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi. Per contrastare la pandemia entrambe si sono prontamente adoperate per effettuare dei lavori di ristrutturazione e manutenzione degli edifici scolastici, ricavando sia all'interno che all'esterno ulteriori ambienti più capienti e più belli dove accogliere gli alunni con adeguato distanziamento.

Attualmente, grazie a un costante accesso a fondi regionali, nazionali ed europei (PON e PNSD), in tutti i plessi di Primaria e Secondaria di I grado tutte le classi hanno accesso a Internet e sono dotate di monitor interattivi di ultima generazione collegati a un laptop. In ciascun plesso ci sono ulteriori device individuali (laptop e tablet) con cui è possibile svolgere particolari attività col digitale. Sono connesse a Internet anche tutte le scuole dell'Infanzia, che dispongono di tablet e proiettori interattivi in tutti gli spazi comuni e in molte delle aule. Tre ambienti particolarmente innovativi sono stati realizzati negli ultimi anni. In questi ambienti ci sono dotazioni speciali quali stampanti 3D, kit di robotica educativa per vari gradi di scuola, macchine fotografiche digitali, green screen, strumenti per il video editing, arredi flessibili per diversi setting didattici. Alla Primaria di Passaggio una nuovissima biblioteca provvista di arredi accoglienti e confortevoli è stata ultimata nel 2022. I plessi di Primaria e Secondaria di Torgiano sono appena stati oggetto di importanti lavori di efficientamento energetico e dispongono di riscaldamento a pavimento, sistema di ricircolo dell'aria, infissi a doppi vetri e ottima coibentazione. Due palestre ampie e ben attrezzate servono i plessi di Primaria e Secondaria. I due comuni integrano con regolarità il fondo per il Funzionamento con fondi aggiuntivi sulla base di una convenzione pluriennale con l'istituto.

L'Istituto, selezionato dall'USR Umbria come scuola particolarmente innovativa per il visiting dei docenti neo-assunti, ha fatto propria in questi anni la filosofia e le sfide proposte dal Piano Nazionale Scuola Digitale pianificando e realizzando un percorso di crescita sul piano dell'infrastruttura, degli strumenti disponibili e delle competenze di docenti ed alunni. Le azioni promosse sono guidate dal Team per l'Innovazione Digitale, formato da una rappresentanza di docenti di tutti gli ordini di scuola e coordinato dall'Animatore Digitale. Tali docenti, supportati anche da un'assistente tecnico in servizio presso la nostra scuola per 6 ore settimanali, si occupano di raccogliere ed indirizzare eventuali problematiche tecniche incontrate dai docenti, di supportare gli stessi nell'utilizzo di tool e piattaforme funzionali alle attività e nella progettualità didattica relativa a questo ambito.

Ormai da anni la Scuola utilizza il Registro Elettronico fornito da un'azienda leader del settore, in tutti i gradi di scuola. Ogni insegnante che entra a far parte dell'organico dell'Istituto viene dotato di credenziali personali per l'accesso al Registro relativamente alle proprie classi. Ogni famiglia all'atto dell'iscrizione del proprio figlio riceve credenziali che permettono la consultazione delle attività quotidiane, dei compiti assegnati, dei voti e di eventuali annotazioni sull'andamento scolastico dell'alunno. Tutti gli alunni della scuola, così come tutto il personale scolastico e i membri del Consiglio d'Istituto, sono dotati, al momento dell'iscrizione, di un proprio account sulla piattaforma GSUITE di cui la scuola è fornita. Si ritiene che questo sia il primo e necessario passo per acquisire il concetto di Identità digitale e sperimentarsi nelle competenze di tutela della stessa in un ambiente protetto e controllato. Inoltre ciò consente agli alunni di accedere ai contenuti multimediali dei libri con un proprio account, di essere inseriti nella classe virtuale sulla piattaforma Google Classroom (con corsi creati per tutte le classi/sezioni), di scambiare informazioni in rete con compagni e insegnanti, di produrre o di essere fruitore di questionari/sondaggi su Google Moduli, di partecipare a videoconferenze in Meet e in generale di utilizzare tutte le applicazioni della piattaforma.

DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni: cfr., in particolare, le modifiche apportate con D. Lgs. 235/2010 e con D.L. 69/2013 convertito dalla L. 98/2010) è la fonte del diritto che ha per oggetto la regolamentazione della informatizzazione della pubblica amministrazione. Con tale Codice si è dato un impulso decisivo all'importante processo di informatizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione. In tal senso la nostra segreteria è a un avanzato stadio di informatizzazione e digitalizzazione e gestisce la quasi totalità delle pratiche tramite strumenti digitali che mediante profili d' accesso differenziati, permettono di:

- creare, organizzare e archiviare documenti digitali;
- monitorare lo stato dei documenti;
- gestire in maniera completa il protocollo informatico;
- consultare e gestire le caselle PEC;
- firmare digitalmente i documenti;
- importare fatture elettroniche;
- rendere accessibili e fruibili da qualsiasi utente nel nostro sito web (https://www.ictorgianobettona.edu.it/) tutti i documenti e le informazioni attraverso l'Albo online e l'Amministrazione trasparente nell'ottica della trasparenza, buona amministrazione e prevenzione dei fenomeni di corruzione;
- accedere tramite SPID, (l'identità digitale) via web ai servizi on line della Pubblica Amministrazione, dalle iscrizioni scolastiche all'accesso alla carta del docente ...;
- ricevere e inviare online, attraverso le credenziali del Registro Elettronico assegnate a tutti gli utenti del nostro Istituto (docenti, genitori, alunni della scuola secondaria di I grado e personale amministrativo), informazioni, documenti e moduli;
- ricevere e inviare documenti e informazioni attraverso l'account di posta elettronica

@ictorgianobettona.org assegnato a docenti e al personale tecnico e amministrativo;

· ricevere circolari attraverso il canale Telegram accessibile a tutto il personale della scuola e alle famiglie degli alunni dell'Istituto.

Vincoli:

La connessione alla rete deve essere migliorata sia presso gli uffici (temporaneamente collocati in un edificio nelle disponibilità del Comune di Torgiano) sia presso le scuole dell'Infanzia, dove non tutti gli ambienti sono dotati di wi-fi. In tutti i plessi è stata predisposta l'infrastruttura necessaria per l'arrivo della connessione in fibra ottica, ma in nessuno degli edifici è ancora arrivata. Attualmente ci si avvale di banda ultra larga via ponte radio, il che non garantisce sempre la massima funzionalità. Grazie alla presenza dall'a.s. 20/21 di un tecnico informatico nominato dall'USR, le difficoltà di manutenzione dei tanti strumenti digitali è diminuita. Rimane però ancora necessario l'intervento di un tecnico esterno a pagamento per la rapida risoluzione di molti problemi e ciò comporta un significativo dispendio di risorse. I plessi dell'Istituto sono distribuiti su 2 diversi Comuni e 2 frazioni e questo rende a volte difficile fruire in modo condiviso di tutti gli ambienti speciali, presenti in specifici plessi. Gli spazi all'aperto non sono presenti in tutti i plessi in modo equo, in alcuni casi sono molto ampi, in altri piuttosto ridotti. Tutti gli spazi esterni sono ampiamente migliorabili in termini di cura del verde e di attrezzature. Nonostante l'integrazione di risorse messa a disposizione dai comuni sulla base della Convenzione in essere con la scuola, senza fondi straordinari legati a bandi specifici (che non sono disponibili se non eccezionalmente) non sarebbe possibile continuare nell'opera di miglioramento degli ambienti di apprendimento già iniziata.

RISORSE STRUTTURALI E INFRASTRUTTURALI IN SINTESI:

Ambienti innovativi ad uso condiviso: 3

Utilizzabili da tutti i plessi (anche con trasporto gratuito dei Comuni), dislocate nei seguenti plessi:

- Primaria e Secondaria Torgiano
- Primaria Passaggio di Bettona
- Secondaria Passaggio di Bettona

Tutti gli ambienti possiedono:

- collegamento ad internet con wi-fi
- strumento di proiezione
- un pool di PC/Tablet a disposizione
- spazi e/o arredi flessibili e facilmente configurabili in base all'attività

Aule didattiche: 51

Tutte le aule delle classi/sezioni sono dotate di:

- Cablaggio e connettività wi-fi
- Computer
- Strumento di proiezione (in tutte le aule di Scuola Primaria e Secondaria e negli spazi comuni delle Scuole dell'Infanzia)

Biblioteche: 3

Attualmente sono attive tre biblioteche scolastiche ben attrezzate, due di tipo classico presenti nelle scuole primarie ed una innovativa (ospitata all'interno dell'aula multimediale) dedicata alla scuola secondaria di I° di Torgiano. L'ultima è stata realizzata di recente nel plesso di Scuola Primaria Passaggio. L'ambiente è stato arredato in modo accogliente e funzionale allo svolgimento di attività legate alla lettura e alla promozione della stessa. L'Istituto sta portando avanti un generale piano di rinnovamento degli spazi dedicati alla lettura e al prestito librario. Durante l'a.s. 2022-2023 si intende dotare anche la scuola secondaria di Passaggio di Bettona di una biblioteca funzionale portando a quattro il numero delle biblioteche.

Esiste negli altri plessi di scuola dell'Infanzia un patrimonio librario diffuso piuttosto ampio, anche se non organizzato con spazio dedicato e/o catalogo.

Aule Proiezioni: 4

Possono essere utilizzati come spazio di proiezione i 3 ambienti innovativi sopra descritti oltre ad un'aula polivalente particolarmente spaziosa in Primaria Passaggio

Strutture sportive: 3

Di cui:

1 Campo da Basket-Pallavolo all'aperto ad uso di Infanzia, Primaria e Secondaria Passaggio di Bettona;

2 grandi Palestre ad uso di Infanzia, Primaria e Secondaria Torgiano e Infanzia, Primaria e Secondaria Passaggio di Bettona

Servizi (messi a disposizione dagli enti locali):

- Mensa
- Scuolabus (anche con servizio di sorveglianza pre-scuola)

Attrezzature multimediali:

PC: 126

TABLET: 74

LIM, SMART TV, DIGITAL BOARD: 56

Risorse professionali

Docenti	131
Personale ATA	30

Approfondimento

Opportunità:

La dirigente scolastica (al decimo anno nel ruolo) ha un incarico effettivo ed è in servizio stabile nell'istituto sin dalla sua nascita, avvenuta nell'a.s. 2014/15. Il DSGA si è stabilizzato tre anni fa in seguito all'ultimo concorso. In generale si può dire che il personale docente sia mediamente stabile, anche se in misura inferiore ai valori di riferimento. Rispetto ai valori della regione e anche nazionali, i docenti di ruolo in servizio nella Primaria sono mediamente più giovani, il che comporta che siano in servizio da meno anni. Il grande numero di docenti con specializzazione sull'inclusione dà riscontro al fatto che l'istituto accoglie con successo una significativa percentuale di alunni con diversi bisogni educativi speciali, sul successo formativo dei quali si investono molte risorse umane e professionali. Nel tempo sono aumentati i docenti con competenze buone o più che buone in ambito linguistico (specialmente per quanto riguarda la lingua Inglese) e in ambito digitale e in generale nell'innovazione didattica, grazie anche alle numerose iniziative di formazione ed esperienze di ricerca-azione su questi temi. Molti dei collaboratori scolastici di ruolo sono di lunga esperienza e di lungo servizio nella scuola stessa.

Vincoli:

La percentuale di docenti a tempo indeterminato è superiore a quella dei valori medi della regione e questo inevitabilmente comporta che a ogni inizio di anno sia necessario investire risorse nell'accoglienza e nella formazione dei nuovi docenti, affinché il disagio della discontinuità sia

attenuato al massimo per tutti. Questo è particolarmente vero nel grado della Secondaria, in cui è generalmente più alta anche l'età media di chi è di ruolo. Questo significa che al momento molti docenti sono di lunga esperienza ma anche che nel medio termine si avrà un discreto avvicendamento. Il personale di segreteria non è ancora tutto stabile e i due terzi di chi è di ruolo lo sono soltanto da qualche anno. L'avvicendamento delle unità di assistente amministrativo sui posti ricoperti a tempo indeterminato è sicuramente un elemento di criticità che rallenta il disbrigo dell'ordinaria amministrazione e rende molto pesante la gestione di azioni straordinarie a grande complessità come i progetti con fondi europei di varia natura (PON, Erasmus, PNRR...). I collaboratori scolastici vengono assegnati sempre in numero inferiore alle effettive esigenze dell'istituto, che sconta l'essere dislocato in molti plessi diversi (di cui la maggior parte aperti a tempo pieno o prolungato) e che abbisogna di un grande servizio di sorveglianza e assistenza anche in ragione dei numerosi alunni con bisogni educativi speciali che accoglie.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

ANALISI DEI RISULTATI DEL TRIENNIO 19-22

Il Piano attuale non può non partire dall'analisi dei risultati conseguiti rispetto a quanto progettato nel precedente triennio, pur nella consapevolezza che i primi due anni di vigenza sono stati funestati dal sopraggiungere della pandemia da Sars-Cov-2, che ha inevitabilmente stravolto il normale andamento di tutte le attività didattiche così come erano state previste in fase di stesura del piano stesso.

In ogni caso per il triennio 2019/22 le PRIORITÀ scelte erano le seguenti:

1. Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in uscita al termine del primo ciclo, con particolare riferimento all'autonomia e all'organizzazione dei processi di apprendimento.

2. Potenziare la dimensione interculturale della realtà scolastica.

I traguardi fissati per il precedente triennio relativamente alle due priorità erano:

1.1 Riduzione della percentuale di studenti in uscita dal primo ciclo di istruzione con livello "D" nelle competenze N. 3 ***Competenza matematica, scienze e tecnologia*** (dal 27% al 24%), N. 5 ***Imparare ad imparare*** (dal 24% al 21%) e N. 7 ***Spirito di iniziativa e di imprenditorialità*** (dal 26% al 23%).

2.1 Riduzione della percentuale di studenti stranieri di prima e seconda generazione con livello "D" nella competenza N. 1 ***Comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione*** al termine del primo ciclo d'istruzione (dal 25% al 20%).

2.2 Riduzione della percentuale di studenti con livello "C" in uscita dal primo ciclo di istruzione nella competenza N.8 ***Consapevolezza ed espressione culturale a): Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco*** (dal 24% al 21%).

Analizzando i dati è possibile tirare le conclusioni seguenti:

- Il traguardo 1.1 (relativo agli ESITI SCOLASTICI) può a ragione essere considerato ampiamente raggiunto nell'arco del triennio di riferimento (riduzione media del 15% dei livelli "D" nelle competenze N. 3 e N. 5 e del 16% nella competenza N. 7).
- Il traguardo 2.1 (relativo alle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE) è stato raggiunto (riduzione media

dei livelli "D" del 5%, come previsto).

- Il traguardo 2.2 (anch'esso relativo alle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE), è stato raggiunto con una riduzione media percentuale del livello "C" nella competenza n. 8/a (Consapevolezza ed espressione culturale) del 5%, un punto percentuale in più rispetto a quanto previsto.

In definitiva, tutti i traguardi sono stati raggiunti nonostante lo stop forzato che molte iniziative hanno avuto negli anni di vigenza del POFT 2019-22 a causa del sopraggiungere della pandemia.

PRIORITÀ E TRAGUARDI PER IL NUOVO TRIENNIO 2022-2025

Alla luce dei risultati che si prevede di raggiungere (o raggiungere solo parzialmente) nel triennio in corso, si ritiene necessario riproporre le stesse due priorità già ritenute imprescindibili nel POFT 19-22, definendo però nuovi traguardi per il nuovo triennio.

Per quanto attiene alla prima delle due, quella inerente ai RISULTATI SCOLASTICI, si ritiene di non poter mai considerare interrotto il processo di miglioramento dei livelli di competenza degli alunni, pertanto la priorità può rimanere formulata allo stesso modo:

1. **Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in uscita al termine del primo ciclo, con particolare riferimento all'autonomia e all'organizzazione dei processi di apprendimento**

Per questa priorità, pur avendo già ridotto sensibilmente il numero di alunni che escono dall'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione con livello "D" (ovvero 'INIZIALE'), si ritiene di dover continuare a comprimere la percentuale di esiti sotto il livello 'soglia' per continuare a migliorare i risultati nelle competenze n. 3, n. 5 e n. 7, che continuano a essere considerate per noi cruciali. I nuovi traguardi saranno quindi i seguenti:

1.1. riduzione della percentuale di studenti che raggiungono il livello "D" dal 12% al 5% circa nella competenza n. 3 (*Competenza matematica, scienze e tecnologia*);

1.2. riduzione della percentuale di studenti che raggiungono il livello "D" dal 9% al 5% circa nella competenza n. 5 (*Imparare ad imparare*);

1.3. riduzione della percentuale di studenti che raggiungono il livello "D" dal 10% al 5% circa nella competenza n. 7 (*Spirito di iniziativa e di imprenditorialità*).

Nell'ambito delle priorità afferenti alle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, si ripropone:

2. Potenziare la dimensione interculturale della realtà scolastica

Per questa priorità, si ridefiniscono i traguardi correlati come segue:

2.1. riduzione della percentuale di studenti stranieri di prima e seconda generazione al termine del primo ciclo d'istruzione con livello "D" nella competenza N.1 ***Comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione*** dal 20% al 17%.

2.2. riduzione della percentuale di studenti (tutti, a prescindere dall'origine) con livello "C" nella competenza N.8 ***Consapevolezza ed espressione culturale (a. Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco)***, al termine del primo ciclo di istruzione dal 19% al 16%.

Infine, alla luce del periodo complesso e non ancora concluso che ha comportato fragilità sia carico del 'sistema scuola' che a carico di ogni alunno e di ogni alunna, si reputa indispensabile aggiungere alle due precedenti una terza priorità, che guarda sempre alle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE in chiave più ampia e che abbiamo delineato come segue:

3. Ampliare l'esperienza scolastica a 360°, oltre la dimensione strettamente curricolare, offrendo supporto e occasioni di recupero a tutti coloro che hanno sofferto durante il periodo 'Covid' dal punto di vista materiale ma soprattutto sul piano del benessere psicologico e delle relazioni interpersonali

Per questa priorità non è facile individuare indicatori misurabili che possano adeguatamente definire i risultati attesi. Si ritiene però che la cura della dimensione personale e interpersonale, l'arricchimento delle opportunità di socializzazione e il moltiplicarsi delle occasioni di apprendimento formale e non, possano tradursi in un miglioramento tangibile di molti indicatori utilizzati allo scopo di definire la valutazione del comportamento. Si individua quindi il traguardo seguente:

3.1. raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione una percentuale del 90% di studenti con

valutazione non inferiore a 4 negli indicatori di comportamento “Collaborazione” e “Rispetto delle regole e della convivenza" e del 97% nell'indicatore "Relazioni interpersonali”.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

1. Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in uscita al termine del primo ciclo, con particolare riferimento all'autonomia e all'organizzazione dei processi di apprendimento.

Traguardo

Ridurre la % di studenti in uscita dal I ciclo di istruzione con livello D nelle competenze con particolare riferimento a: competenza n. 3 (Competenza matematica, scienze e tecnologia) dal 12% al 5% circa, competenza n. 5 (Imparare ad imparare) dal 9% al 5% circa, competenza n. 7 (Spirito di iniziativa e di imprenditorialità) dal 10% al 5% circa.

Competenze chiave europee

Priorità

2. Potenziare la dimensione interculturale della realtà scolastica. 3. Ampliare l'esperienza scolastica a 360°, offrendo supporto e occasioni di recupero a tutti coloro che hanno sofferto durante il periodo 'Covid' dal punto di vista materiale ma soprattutto sul piano del benessere psicologico e delle relazioni interpersonali.

Traguardo

Fine 1°ciclo d'istruzione: 2. Ridurre dal 20% al 17% la % di studenti stranieri di 1°e 2° generazione con livello D nella competenza n. 1 e dal 19% al 16% la % di studenti con livello C nella competenza n. 8 a; 3. Raggiungere il 90% di studenti con valutazione 4 e 5 in Collaborazione e Rispetto delle regole e il 97% in Relazioni interpersona

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- 18. Potenziamento delle competenze relazionali, emotive e comunicative attraverso proposte laboratoriali che coinvolgano gli studenti in una riflessione sulle proprie qualità, sulla conoscenza e gestione delle emozioni, sullo sviluppo della capacità di collaborare per un fine comune.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: SVILUPPO DEI LIVELLI DI COMPETENZA

Considerando gli esiti positivi registrati nell'ultimo triennio, l'Istituto prosegue ad attuare:

- Elevazione e omogeneizzazione in uscita degli esiti riferiti ai livelli di competenze;
- Sviluppo globale delle competenze chiave, in particolare: competenza n.3 (Competenza matematica, scienze e tecnologia), competenza n.5 (Imparare ad imparare), competenza n.7 (Spirito di iniziativa e di imprenditorialità).

Tenendo conto del periodo critico attraversato dalla scuola negli ultimi due anni a causa della pandemia, il nostro Istituto si prefigge di offrire supporto e occasioni di recupero a tutti coloro che hanno sofferto durante il 'Covid' dal punto di vista materiale, ma soprattutto sul piano del benessere psicologico e delle relazioni interpersonali anche attivando un supporto psicologico specifico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

1. Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in uscita al termine del primo ciclo, con particolare riferimento all'autonomia e all'organizzazione dei processi di apprendimento.

Traguardo

Ridurre la % di studenti in uscita dal I ciclo di istruzione con livello D nelle competenze con particolare riferimento a: competenza n. 3 (Competenza matematica, scienze e tecnologia) dal 12% al 5% circa, competenza n. 5 (Imparare ad

imparare) dal 9% al 5% circa, competenza n. 7 (Spirito di iniziativa e di imprenditorialità) dal 10% al 5% circa.

Competenze chiave europee

Priorità

2. Potenziare la dimensione interculturale della realtà scolastica. 3. Ampliare l'esperienza scolastica a 360°, offrendo supporto e occasioni di recupero a tutti coloro che hanno sofferto durante il periodo 'Covid' dal punto di vista materiale ma soprattutto sul piano del benessere psicologico e delle relazioni interpersonali.

Traguardo

Fine 1°ciclo d'istruzione: 2. Ridurre dal 20% al 17% la % di studenti stranieri di 1°e 2° generazione con livello D nella competenza n. 1 e dal 19% al 16% la % di studenti con livello C nella competenza n. 8 a; 3. Raggiungere il 90% di studenti con valutazione 4 e 5 in Collaborazione e Rispetto delle regole e il 97% in Relazioni interpersona

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare tra i docenti la programmazione didattica per competenze all'interno del nuovo curricolo di istituto.

Condividere e armonizzare, tra i diversi gradi di scuola e tra i diversi campi di esperienza/ambiti disciplinari/discipline, i criteri di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Consolidare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative: gruppi di livello/interesse, classi aperte, Cooperative Learning, Project Based Learning...

Sostenere e consolidare le esigenze formative dei docenti sull'utilizzo di nuove tecnologie e su metodologie didattiche inclusive/innovative.

Inclusione e differenziazione

Promuovere e incentivare l'interesse a percorsi formativi dedicati, mantenere attive le azioni di supporto, monitoraggio, progettazione e valutazione dei percorsi di inclusione e differenziazione dichiarati nei PEI e PDP.

Continuita' e orientamento

Consolidare le occasioni di scambio informativo, metodologico, di monitoraggio e di valutazione tra i vari ordini di scuola del nostro Istituto.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare e potenziare azioni di formazione dei docenti nei diversi ambiti, facendo ricorso a risorse sia esterne (ove sostenibile) che interne (ove disponibili)

Attività prevista nel percorso: REALIZZAZIONE DI AMBIENTI

DI APPRENDIMENTO FLESSIBILI E MAGGIORMENTE MOTIVANTI (AULE LABORATORIO DISCIPLINARI - AVANGUARDIE EDUCATIVE)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico, Commissione Didattica, Funzioni Strumentali, Animatore digitale, Team per l'innovazione digitale.
Risultati attesi	Nel triennio si lavorerà per trasformare gli ambienti di apprendimento non ancora riadattati, in modo tale da favorire il benessere e il coinvolgimento attivo di tutti gli alunni. Per conseguire questo obiettivo si agirà ripensando in tutti i plessi in cui è possibile, la destinazione d'uso delle aule "ordinarie", secondo il modello dell'Aula laboratorio disciplinare. Ove possibile, si sperimenterà il modello dell'Aula laboratorio disciplinare, così come presentato all'interno del movimento delle Avanguardie Educative. L'istituto aderirà anche a reti di scambio per la condivisione di buone pratiche sul tema degli ambienti di apprendimento innovativi. Un'innovazione degli ambienti di questo tipo comporta numerosi cambiamenti rispetto all'aula tradizionale. I principali sono i seguenti: i docenti non si spostano da un'aula all'altra, ma rimangono fissi in un'aula dedicata alle discipline che insegnano; gli alunni non hanno una propria aula, ma in base all'orario entrano in un'aula specifica, attrezzata in ragione della/e disciplina/e cui è

	dedicata. Una costante azione di miglioramento degli spazi di apprendimento, sarà realizzata grazie alle dotazioni materiali, non soltanto di tipo tecnologico ma anche di rinnovamento di arredi (organizzazione di biblioteche, tende oscuranti, allestimento di pareti con adesivi tematici e spazi dedicati al relax e lettura autonoma). L'intento sarà quello di rendere accessibili a tutti gli spazi rinnovati e favorire una partecipazione attiva nei processi di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: PREDISPOSIZIONE DI APERTURE PROGRAMMATE DELLO SPORTELLO PSICOLOGICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico, consulenti esterni
Risultati attesi	Lo sportello psicologico avrà aperture programmate e sarà dunque fruibile all'utenza interessata: alunni, personale scolastico e genitori. Nel triennio si punta a: offrire in maniera regolare e sistematizzata un supporto attraverso la programmazione di aperture a settimane alterne dello sportello psicologico del quale si potrà fruire previa prenotazione;

monitorare (senza raccolta dei nominativi) i flussi di accesso allo sportello al solo fine di individuare la tipologia di utenza a cui rivolgere ulteriori azioni di supporto al benessere psicofisico e i periodi di maggiore attività. programmare incontri di consulenza ai team docenti che presentano gruppi classe con problematiche da supportare anche con consulenza psicologica e interventi laboratoriali specifici.

Percorso n° 2: INTERCULTURA

Considerando gli esiti positivi registrati nell'ultimo anno e il gradimento espresso da studenti stranieri e dalle loro famiglie, l'Istituto prosegue con le attività a supporto della didattica interculturale, impegnandosi ad aumentare le proposte laboratoriali - puntando anche alla partecipazione delle famiglie - e a completare il lavoro di traduzione dei principali documenti dell'Istituto. Al fine di registrare i miglioramenti attesi, ci si prefigge la definizione di griglie di osservazione/check list e test di valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni stranieri e la raccolta di buone pratiche didattiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

1. Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in uscita al termine del primo ciclo, con particolare riferimento all'autonomia e all'organizzazione dei processi di apprendimento.

Traguardo

Ridurre la % di studenti in uscita dal I ciclo di istruzione con livello D nelle competenze con particolare riferimento a: competenza n. 3 (Competenza matematica, scienze e tecnologia) dal 12% al 5% circa, competenza n. 5 (Imparare ad

imparare) dal 9% al 5% circa, competenza n. 7 (Spirito di iniziativa e di imprenditorialità) dal 10% al 5% circa.

Competenze chiave europee

Priorità

2. Potenziare la dimensione interculturale della realtà scolastica. 3. Ampliare l'esperienza scolastica a 360°, offrendo supporto e occasioni di recupero a tutti coloro che hanno sofferto durante il periodo 'Covid' dal punto di vista materiale ma soprattutto sul piano del benessere psicologico e delle relazioni interpersonali.

Traguardo

Fine 1°ciclo d'istruzione: 2. Ridurre dal 20% al 17% la % di studenti stranieri di 1°e 2° generazione con livello D nella competenza n. 1 e dal 19% al 16% la % di studenti con livello C nella competenza n. 8 a; 3. Raggiungere il 90% di studenti con valutazione 4 e 5 in Collaborazione e Rispetto delle regole e il 97% in Relazioni interpersona

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare tra i docenti la programmazione didattica per competenze all'interno del nuovo curricolo di istituto.

Condividere e armonizzare, tra i diversi gradi di scuola e tra i diversi campi di esperienza/ambiti disciplinari/discipline, i criteri di valutazione.

Inclusione e differenziazione

Promuovere e incentivare l'interesse a percorsi formativi dedicati, mantenere attive le azioni di supporto, monitoraggio, progettazione e valutazione dei percorsi di inclusione e differenziazione dichiarati nei PEI e PDP.

Continuita' e orientamento

Consolidare le occasioni di scambio informativo, metodologico, di monitoraggio e di valutazione tra i vari ordini di scuola del nostro Istituto.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare e sistematizzare collaborazioni con associazioni culturali, enti locali e famiglie per sostenere processi di integrazione e di conoscenza del territorio.

Attività prevista nel percorso: SUPPORTO DELLA COMMISSIONE INTERCULTURA AI DOCENTI CON ALUNNI STRANIERI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Dirigente Scolastico, Insegnanti della commissione, insegnanti dei vari ordini di scuola.
Risultati attesi	La Commissione Intercultura aggiornerà il Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri della scuola. Consoliderà la condivisione di buone pratiche di didattica interculturale in tutti i gradi di scuola. L'obiettivo è quello di armonizzare le differenze culturali, sociali e personali e di costruire legami significativi di convivenza civile, non solo scolastica. Nel triennio si punta a: supportare i docenti con adeguate azioni formative e di confronto del gruppo di lavoro già costituito e a condividere schede di osservazione/check list e test di valutazione dei livelli di apprendimento da utilizzare con gli alunni stranieri; revisionare il Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri che si colloca tra i documenti fondamentali dell'istituto e che tutto il personale conosce e applica per la parte di sua competenza; diffondere il materiale utile alle famiglie tradotto nelle lingue a maggiore utilizzo nell'Istituto (regolamenti, autorizzazioni...); raccogliere almeno tre buone pratiche di didattica interculturale per ogni grado di scuola da condividere con i docenti che si trovino ad averne bisogno.

Attività prevista nel percorso: LABORATORI A SUPPORTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE RIVOLTI ALL'ACQUISIZIONE E ALLA PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA, ALLA CONOSCENZA RECIPROCA E ALL'INTERAZIONE SOCIALE PER TUTTI GLI ALUNNI STRANIERI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico, Commissione Intercultura, Funzioni strumentali, Docenti, Insegnanti coordinatori dei progetti.
Risultati attesi	Programmare ed implementare tempestivamente per tutti i gradi di scuola attività finalizzate all'acquisizione dell'italiano come L2, sia in orario curricolare sia extracurricolare, cercando nei limiti delle risorse disponibili, di rispettare le indicazioni fornite nelle Linee Guida del 2014 (e successive modifiche). I laboratori, occasioni di apprendimento collettivo vengono pensati per promuovere la partecipazione attiva e diretta degli alunni, stimolando riflessioni sul vissuto e sull'esperienza personale, mediante il confronto e il dibattito tra pari. Completano il curricolo di base permettendo agli alunni di trovare ulteriori "canali" e "strategie" per acquisire le competenze legate non al semplice sapere, bensì, al saper fare (apprendimenti) e al saper essere (comportamenti). Al termine del triennio si punta ad aver ottenuto: un incremento del 5% della percentuale di alunni di origine non italofona che raggiunge al termine del primo ciclo di istruzione livelli di competenza positivi (INTERMEDIO e AVANZATO) nella competenza n.1 (Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione); Analisi comparativa dei risultati raggiunti dagli alunni stranieri della primaria e della secondaria nelle prove comuni di Italiano nel primo e nel secondo quadrimestre (a seguito di specifiche azioni rivolte al miglioramento della conoscenza della lingua italiana); Programmazione di almeno un incontro interculturale all'anno su diverse aree tematiche,

	finalizzato al coinvolgimento e alla effettiva partecipazione di alunni italiani e stranieri.

Attività prevista nel percorso: REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' E LABORATORI EXTRA SCOLASTICI RIVOLTE A FAMIGLIE ITALIANE E STRANIERE VOLTI A PROMUOVERE OCCASIONI DI CONOSCENZA RECIPROCA E INTERAZIONE SOCIALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico, Commissione Intercultura, Funzioni strumentali, Docenti, Insegnanti coordinatori dei progetti.
Risultati attesi	L'alfabetizzazione di base delle famiglie mira soprattutto a fornire il lessico di base per interagire con l'ambiente scolastico e avere consapevolezza dei percorsi di crescita e apprendimento dei propri figli. Si promuoverà la dimensione interculturale della scuola e del territorio come comunità educante, al fine di sviluppare e di rendere efficace l'interazione tra le famiglie e le comunità locali. Al termine del triennio si cercherà di perseguire i seguenti risultati: una partecipazione pari almeno al 10% dei genitori stranieri ai laboratori L2. la programmazione di almeno un incontro interculturale all'anno su diverse aree tematiche, finalizzato al coinvolgimento e alla effettiva partecipazione di famiglie italiane e straniere. una

percentuale di genitori stranieri negli organi collegiali pari almeno al 3%.

Percorso n° 3: DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Nell'ottica di una società interculturale e in risposta a una concreta esigenza del nostro Istituto, in cui si registra un'alta percentuale di studenti con diverso background culturale, è importante che tutti gli alunni coltivino sin dalla più tenera età atteggiamenti di tolleranza e rispetto della diversità.

La scuola intende consolidare l'apertura mentale e la propensione al confronto con l'altro anche tramite l'acquisizione di padronanza in lingue diverse dall'italiano e l'offerta di concrete occasioni di incontro con altre culture. Si intende coinvolgere il più ampio numero di alunni in un'esperienza di viaggio di istruzione o gemellaggio all'estero.

L'Istituto si prefigge di insistere nella promozione del plurilinguismo estendendo l'acquisizione della certificazione linguistica internazionale anche alle ultime classi della scuola Primaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

1. Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in uscita al termine del primo ciclo, con particolare riferimento all'autonomia e all'organizzazione dei processi di apprendimento.

Traguardo

Ridurre la % di studenti in uscita dal I ciclo di istruzione con livello D nelle competenze con particolare riferimento a: competenza n. 3 (Competenza

matematica, scienze e tecnologia) dal 12% al 5% circa, competenza n. 5 (Imparare ad imparare) dal 9% al 5% circa, competenza n. 7 (Spirito di iniziativa e di imprenditorialità) dal 10% al 5% circa.

Competenze chiave europee

Priorità

2. Potenziare la dimensione interculturale della realtà scolastica. 3. Ampliare l'esperienza scolastica a 360°, offrendo supporto e occasioni di recupero a tutti coloro che hanno sofferto durante il periodo 'Covid' dal punto di vista materiale ma soprattutto sul piano del benessere psicologico e delle relazioni interpersonali.

Traguardo

Fine 1°ciclo d'istruzione: 2. Ridurre dal 20% al 17% la % di studenti stranieri di 1°e 2° generazione con livello D nella competenza n. 1 e dal 19% al 16% la % di studenti con livello C nella competenza n. 8 a; 3. Raggiungere il 90% di studenti con valutazione 4 e 5 in Collaborazione e Rispetto delle regole e il 97% in Relazioni interpersona

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare tra i docenti la programmazione didattica per competenze all'interno del nuovo curricolo di istituto.

Condividere e armonizzare, tra i diversi gradi di scuola e tra i diversi campi di esperienza/ambiti disciplinari/discipline, i criteri di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Consolidare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative: gruppi di livello/interesse, classi aperte, Cooperative Learning, Project Based Learning...

Sostenere e consolidare le esigenze formative dei docenti sull'utilizzo di nuove tecnologie e su metodologie didattiche inclusive/innovative.

Inclusione e differenziazione

Promuovere e incentivare l'interesse a percorsi formativi dedicati, mantenere attive le azioni di supporto, monitoraggio, progettazione e valutazione dei percorsi di inclusione e differenziazione dichiarati nei PEI e PDP.

Continuita' e orientamento

Consolidare le occasioni di scambio informativo, metodologico, di monitoraggio e di valutazione tra i vari ordini di scuola del nostro Istituto.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Consolidare accordi di rete efficaci

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare e potenziare azioni di formazione dei docenti nei diversi ambiti, facendo ricorso a risorse sia esterne (ove sostenibile) che interne (ove disponibili)

Attività prevista nel percorso: DIFFUSIONE IN TUTTE LE CLASSI E SEZIONI DI TUTTI I GRADI DI SCUOLA DI GEMELLAGGI VIRTUALI (ESEP IN PRIMIS) CON SCUOLE EUROPEE E INTERNAZIONALI, ANCHE IN LINGUE DIVERSE DALL'INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Ambasciatori eTwinning
Responsabile	Dirigente scolastico, Commissione Intercultura, Funzioni Strumentali Europa, Commissione Europa/Lingue, Animatore digitale, Team per l'innovazione digitale, Insegnanti dei vari gradi di scuola.
Risultati attesi	Come azione propedeutica agli scambi in presenza, si ritiene che la formula del 'gemellaggio virtuale' sia un ottimo strumento per consentire a tutti gli studenti di interagire con pari età di tutto il mondo tramite le nuove tecnologie e la conoscenza delle lingue straniere. Si punta quindi alla fine del

	triennio ad aver conseguito i seguenti risultati: nel 15% delle classi di scuola primaria e secondaria di I grado dell'Istituto vengono attivate attività di gemellaggio virtuale, preferibilmente attraverso l'utilizzo della piattaforma European School Education Platform (ESEP), in lingue che vanno anche oltre l'inglese; la maggior parte dei docenti in servizio nella scuola sono iscritti alla piattaforma European School Education Platform (ESEP) e usufruiscono di specifica formazione on line; nell'Istituto si tiene almeno un evento formativo all'anno sul tema dei gemellaggi virtuali.

Attività prevista nel percorso: STABILIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI OCCASIONI DI SCAMBIO CULTURALE O GEMELLAGGIO IN PRESENZA, ANCHE TRAMITE PARTENARIATI EUROPEI E/O INTERNAZIONALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico, Commissione Intercultura, Funzioni Strumentali Europa, Commissione Europa/Lingue, Animatore digitale, Team per l'innovazione digitale, Insegnanti dei vari gradi di scuola.
Risultati attesi	Come mezzo per mettere alla prova le proprie competenze linguistiche e per sperimentare un vero confronto tra culture 'sul campo', la partecipazione a una qualche forma di scambio

	internazionale è di certo una grande occasione per ogni alunno. La scuola si impegna in questo senso a proseguire con le attività già avviate e finalizzate al raggiungimento dei seguenti risultati: accesso su base continuativa/regolare a fondi europei per il partenariato internazionale tra scuole tramite i vari programmi che vanno sotto la sigla Erasmus+; stabilizzazione dei gemellaggi con supporto economico delle famiglie già instaurati negli anni precedenti (Nizza, Valencia) ed estensione numerica degli alunni che possono prendervi parte; attivazione di ulteriori gemellaggi/scambi culturali con paesi europei e non; partecipazione a programmi internazionali che prevedono anche soltanto l'esperienza di ospitare un partner straniero (ad es. con i programmi quali INTERCULTURA, Homestay...); accoglienza di delegazioni di docenti stranieri in visiting internazionale, o assistenti di lingua all'estero anche per periodi a medio-lungo termine; disponibilità e promozione dell'attivazione di campus estivi in lingua inglese all'interno delle strutture scolastiche da parte di soggetti terzi qualificati, compatibilmente con le attività istituzionali, rivolti agli alunni di scuola primaria e secondaria.

Attività prevista nel percorso: PROMOZIONE DELL'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE SIN DAL GRADO DELL'INFANZIA (ANCHE OLTRE INGLESE E FRANCESE), PORTANDO IL MAGGIOR NUMERO DI STUDENTI A CONSEGUIRE CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico, Commissione Intercultura, Funzioni Strumentali Europa, Commissione Europa/Lingue, Insegnanti di lingua straniera dei vari gradi di scuola
Risultati attesi	Le teorie della Glottodidattica dimostrano che l'approccio a lingue diverse da quella materna è più proficuo quanto più abbia luogo precocemente nella vita, per questo l'Istituto promuove l'insegnamento/apprendimento dell'Inglese tramite modalità ludiche e divertenti sin dalla scuola dell'Infanzia, anche grazie a progetti che sono supportati dalla collaborazione delle famiglie. Sottoporsi a un esame esterno allo scopo di conseguire una certificazione internazionale è un'ottima occasione per testare le proprie competenze linguistiche e acquisire consapevolezza ed autostima rispetto ai livelli raggiunti. Al termine del triennio si desidera conseguire i seguenti risultati: • La percentuale degli alunni con livelli di competenza positivi (INTERMEDIO e AVANZATO) nelle lingue straniere riassunte nel certificato al termine del primo ciclo alla competenza n.2 si incrementa del 5%; • Gli alunni delle classi quinte (primaria), in coerenza con quanto già messo a sistema per le classi terze della scuola Secondaria, hanno la possibilità di conseguire le certificazioni linguistiche corrispondenti al livello del QCER previste per i rispettivi anni di corso seguendo appositi corsi di preparazione in orario extracurricolare o anche in modalità on line, tenuti da enti certificatori, i cui costi sono parzialmente a carico delle famiglie.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto persegue i propri obiettivi relativi al successo scolastico di tutti gli studenti tramite un forte investimento sulla pedagogia innovativa incentrata sullo studente e sul miglioramento degli ambienti di apprendimento. Ciò è frutto di un percorso già intrapreso nel triennio precedente che ha puntato su due elementi fondamentali: l'aggiornamento continuo dei docenti e il ripensamento degli spazi e delle dotazioni didattiche, che si sono orientate verso la flessibilità e l'integrazione delle nuove tecnologie.

A fronte dell'innalzamento dei risultati scolastici, l'istituto - già fortemente orientato all'inclusione di tutti i soggetti con disabilità o comunque bisogni educativi speciali - ha deciso di curare meglio l'inserimento e l'accoglienza degli alunni stranieri come elemento di ricchezza e valorizzazione della diversità umana, nella convinzione che il confronto tra culture può soltanto ampliare gli orizzonti dei nostri giovani che saranno incentivati sin da piccoli a interfacciarsi con sicurezza e consapevolezza con tutto il resto del mondo. Intendiamo infatti la scuola come luogo dove socializzare, in cui sentirsi accolti come a casa, un luogo fondato sull'ascolto e l'accoglienza della diversità, intesa come uno dei valori fondanti e come luogo dove tutti hanno la libertà di esprimersi e di realizzarsi. Ne consegue un coerente investimento sull'apprendimento precoce delle lingue straniere e sulla promozione di gemellaggi sia fisici che virtuali (Etwinning), scambi culturali (Erasmus) viaggi di istruzione all'estero, che possano offrire a tutti gli alunni almeno una volta nel percorso scolastico del primo ciclo di prendere parte a un'esperienza internazionale.

Per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento, essi vengono scelti con cura allo scopo di generare un benessere psicologico e un senso di familiarità e appartenenza in tutti coloro che

entrano nell'edificio scolastico. La scuola è un luogo familiare per gli alunni e quindi realizzare ambienti di apprendimento funzionali aiuta a favorire maggiore attenzione e concentrazione negli alunni, oltre che a stimolare un sentimento di cura verso le proprie e altrui dotazioni. Si cerca così di rendere lo spazio aula flessibile, adattabile alle diverse esigenze funzionali dei nuovi orientamenti della didattica e finalizzato alla personalizzazione dei contenuti e dei percorsi formativi ricercati.

Aree di innovazione

CONTENUTI E CURRICOLI

Per quanto riguarda il curricolo e i suoi aspetti innovativi si rimanda alla specifica sezione del POFT, facendo soltanto cenno all'impronta decisamente basata sulle competenze e sulle metodologie innovative integrate dall'uso consapevole delle nuove tecnologie, che sarà sempre accompagnato da un percorso di acquisizione di competenze digitali che segue il modello rappresentato dal documento europeo DigComp 2.1.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto è già in rete con vari soggetti (altre scuole e soggetti pubblici e privati) allo scopo di accelerare la realizzazione della trasformazione in senso innovativo sia degli ambienti che delle pratiche didattiche.

Si continuerà a promuovere la partecipazione a reti tra scuole e/o ricerca di collaborazioni esterne, in un'ottica di ricerca e sviluppo, per una implementazione consapevole del digitale nella didattica e per la promozione di una formazione continua per gli insegnanti dei vari gradi

di scuola.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Ambienti d'apprendimento ristrutturati, sia come spazi (in modo flessibile e polivalente), sia a livello di dotazione tecnologica (acquisto di nuovi device e sviluppo di connessione wi-fi in tutti gli edifici scolastici), riusciranno a promuovere la consapevolezza degli alunni sul proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare".

In particolare, compatibilmente alle risorse di cui si potrà disporre, si punterà alla effettiva implementazione della didattica per Aule Laboratorio Disciplinari in tutti i plessi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado, grazie anche al supporto scientifico dei ricercatori e delle scuole esperte di Avanguardie Educative.

In ogni anno scolastico si intende realizzare percorsi in forma di laboratorio, integrati dall'utilizzo delle nuove tecnologie (coerentemente con l'età di ciascun alunno), per favorire negli studenti lo sviluppo dello spirito di iniziativa e dell'operatività e, allo stesso tempo, del dialogo e della riflessione su quello che si sta facendo.

Lo svolgimento di momenti della giornata scolastica in forma laboratoriale, consentirà di avviare un rapporto positivo tra il fare e il pensare: dall'esplorazione all'esperienza, costruendo e promuovendo il passaggio dalle conoscenze alle competenze.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le risorse del PNRR, coerentemente con quanto previsto dal Piano di Miglioramento, saranno utilizzate per la realizzazione della trasformazione di quanti più spazi possibili nella direzione del modello “Aule Laboratorio Disciplinari” di Avanguardie Educative. Ciò significa che sia alla Scuola Primaria che alla Scuola Secondaria di I grado si lavorerà per rendere ogni ambiente adeguatamente attrezzato sia dal punto di vista degli arredi che delle dotazioni digitali in relazione alla disciplina o all’area disciplinare a cui sarà dedicato. Alcuni spazi saranno caratterizzati come veri e propri laboratori (scientifico, astronomico, tecnologico, artistico…). Ma tutti gli ambienti ‘aula’ saranno innovati, dotati di arredi e strumenti altamente innovativi e interconnessi. L’integrazione con le piattaforme digitali, già presente, sarà potenziata e resa una normale forma di ampliamento delle opportunità di apprendimento e personalizzazione dell’esperienza scolastica.

Aspetti generali

INSEGNAMENTI ATTIVATI E ORGANIZZAZIONE ORARIA GENERALE

L'istituto ha adottato da anni un'organizzazione oraria strutturata sul modello della 'SETTIMANA CORTA', con lezioni distribuite dal lunedì al venerdì per tutti i gradi di scuola e tutti i tempi scuola.
Fa eccezione soltanto la Scuola Secondaria di I grado che al fine di completare il monte ore ordinamentale inserisce in calendario ogni anno 3 o 4 sabati di lezione, a carattere tematico (Orientamento, Sicurezza in rete, Sport...) e stabiliti sin dall'inizio.
Tutti i plessi di scuola dell'Infanzia funzionano a TEMPO 'NORMALE' (ovvero su 40 ore settimanali), mentre presso entrambe le scuole Primarie sono attive due opzioni orarie a scelta delle famiglie (TEMPO ANTIMERIDIANO a 27,5 ore settimanali e TEMPO PIENO a 40 ore settimanali).
Al momento presso entrambe le due scuole Secondarie di I grado è attiva l'opzione a TEMPO 'NORMALE' ovvero antimeridiana a 30 ore settimanali. L'opzione a TEMPO PROLUNGATO (ovvero a 36 ore settimanali con due 'rientri' pomeridiani con mensa) è attiva soltanto nel plesso di Passaggio di Bettona.
Gli orari dell'attività didattica sono stati concordati con gli enti locali al fine di ottimizzare al meglio la fruizione del servizio di trasporto scolastico da parte degli alunni dei diversi gradi di scuola.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA DI BRUFA PGAA84901L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA DI TORGIANO PGAA84902N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BETTONA PGAA84903P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "IL PICCOLO PRINCIPE" PASSAGGIO PGAA84904Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. TORGIANO-BETTONA SCARINCI PGEE84901T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "LA MERIDIANA" PGEE84902V

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "G. DOTTORI" PGMM84901R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FRAZ. PASSAGGIO DI BETTONA PGMM84902T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Ed. Civica è previsto per 33 ore annuali sia alla scuola Primaria che alla scuola Secondaria di I grado.

Curricolo di Istituto

I.C. TORGIANO-BETTONA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale di Istituto vuole promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), costruisce la propria identità. È il percorso che il nostro istituto ha progettato per guidare gli alunni all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nell'odierna complessa società al fine di conseguire i traguardi di sviluppo delle competenze. Nasce dalla volontà di realizzare una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Ogni segmento (grado di scuola) identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali. Le specificità di ogni singolo ordine di scuola concorrono per strutturare ed organizzare i momenti di passaggio, così da attenuarne le difficoltà e valorizzare le competenze già acquisite in un'ottica di continuità di un percorso educativo che accompagna gli alunni dai tre ai quattordici anni. Al centro dell'azione educativa c'è l'alunno, che al termine del primo ciclo avrà iniziato a costruire una propria identità personale e sociale, dovrà aver acquisito le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere, in autonomia e con responsabilità, un'attività o un compito. Il Curricolo è organizzato per competenze chiave che definiscono il filo conduttore unitario del percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi e gli obiettivi che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi d'esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali. Il Curricolo è caratterizzato da una precisa scansione temporale dei risultati a medio e a lungo

termine e si concretizza nella valutazione annuale di quanto effettivamente raggiunto e in una messa a punto degli interventi di miglioramento. Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, sarà compito del docente progettare (con strumenti e strategie) il percorso necessario al conseguimento e potranno strutturarsi occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento dei compiti significativi e nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le evidenze e i livelli di competenza posseduti. Questo è il compito che si propone il Curricolo del nostro Istituto: saper insegnare, abbandonando la didattica esclusivamente trasmissiva, abbracciando la flessibilità didattica e promuovendo la progettazione e l'attivazione in sezione/classe di attività di apprendimento personalizzate sui bisogni formativi degli studenti e adeguate ai loro stili di apprendimento.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Le "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" adottate in applicazione alla L. 92 del 20-08-2019 e successivamente con decreto del Ministro dell'istruzione n. 35 del 22 giugno 2020, promuovono la revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni che fissano l'insegnamento dell'educazione civica a partire dal 1° settembre 2020 come insegnamento trasversale e obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile per la scuola. La scuola è la prima palestra di cittadinanza, luogo in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali, dove gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Il nostro Istituto costruisce il presente curricolo, tenendo conto delle diverse età degli alunni e assume come riferimento le seguenti tematiche all'interno dei nuclei tematici Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale ritenuti essenziali nelle Linee Guida:

1. Sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone;

2. Principi di solidarietà, uguaglianza e convivenza civile;

3. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

5. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

6. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

7. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

8. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

9. Formazione di base in materia di protezione civile;

10. Educazione alla cittadinanza digitale.

La responsabilità è il fil rouge che collega le tematiche sopra elencate, investendo tutti gli ambiti della realtà: digitale, sociale, ambientale.

ORGANIZZAZIONE

Alla Scuola dell'Infanzia, tutti i campi di esperienza concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, dell'accettazione dell'altro, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. La scuola dell'Infanzia pur non prevedendo quote orarie specifiche da riservare all'insegnamento dell'educazione civica ne garantisce da sempre una progettazione trasversale a tutti in campi d'esperienza e regolarmente scandita in tutti i mesi dell'anno scolastico.

Alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado, al fine di garantire lo svolgimento delle 33 ore annue previste dalla normativa, ad ogni disciplina/area disciplinare è stata assegnata una quota oraria per lo svolgimento delle attività di educazione civica, tenendo presente la trasversalità e l'interconnessione tra i saperi.

In ogni consiglio di intersezione, di interclasse e di classe viene individuato un docente cui sono affidati i compiti di coordinamento e che ha cura di favorire un lavoro di raccordo.

Il Curricolo di Istituto è completato dal Curricolo di Educazione civica reperibile al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1SgtTNU1YAsZ5OBGDRnTToDNg95K5pVh0/view?usp=share_link

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-2022-2025-I.C.-TORGIANO-BETTONA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 1 - L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

SCUOLA PRIMARIA

- Riflette ed è consapevole dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei doveri, dei valori, delle ragioni che determinano il proprio comportamento.
- Analizza fatti e fenomeni sociali e comprende il significato delle regole per la convivenza civile.
- Partecipa responsabilmente alla vita della comunità scolastica ed è in grado di progettare insieme.
- Manifesta il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti.
- Ha consapevolezza delle proprie responsabilità e dei propri limiti.
- Si assume responsabilità.
- Costruisce la propria autostima.
- Assume comportamenti corretti per la sicurezza, il benessere psico-fisico, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone e delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.
- Riconosce l'importanza dell'attività fisica e di un corretto regime alimentare.

SCUOLA SECONDARIA

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regole, norme, patti, condivisione, diritti e doveri (compresi l'educazione stradale, le organizzazioni sindacali e il lavoro), negoziazione, votazione, rappresentanza.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 2 - L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

SCUOLA PRIMARIA

- Analizza fatti e fenomeni sociali e comprende il significato delle regole per la convivenza civile.
- Rispetta le diversità, il dialogo e il confronto responsabile.
- Riflette, si confronta, ascolta, discute con compagni ed adulti nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista.
- Realizza attività di gruppo per favorire la conoscenza e l'incontro di esperienze e culture diverse.
- Si impegna personalmente in iniziative di solidarietà.

SCUOLA SECONDARIA

- Conoscere la storia, i contenuti fondamentali e gli articoli della Costituzione italiana e i principi generali degli Organismi internazionali (UE, ONU, ...).

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 3- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.

SCUOLA PRIMARIA

- Riconosce simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea.
- Conosce alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.
- Gioca e collabora in modo cooperativo e costruttivo e assume comportamenti di partecipazione attiva.
- Individua i principali ruoli autorevoli nei diversi contesti.
- Comprende l'importanza culturale e valoriale della connessione tra affettività, moralità e legalità.

SCUOLA SECONDARIA

- Conoscere la storia, i contenuti fondamentali e gli articoli della Costituzione italiana e i principi generali degli Organismi internazionali (UE, ONU, ...).

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 4- L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

SCUOLA PRIMARIA

- Conosce le principali indicazioni per muoversi in sicurezza nell'ambiente scolastico e nel territorio.
- Riconosce ed analizza un problema ambientale importante a livello locale.
- Riconosce le relazioni uomo-ambiente e le loro trasformazioni nel tempo.
- Individua ed analizza da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche del luogo in cui si vive ed elabora ipotesi di intervento.

SCUOLA SECONDARIA

- Conoscere i concetti di sostenibilità ed ecosistema, l'Agenda 2030, i diritti della Terra.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 5 - L'alunno promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

SCUOLA PRIMARIA

- Assume comportamenti corretti per la sicurezza, il benessere psico-fisico, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone e delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.
- Riconosce l'importanza dell'attività fisica e di un corretto regime alimentare.
- Riconosce ed analizza un problema ambientale importante a livello locale.
- Riconosce le relazioni uomo-ambiente e le loro trasformazioni nel tempo.
- Simula comportamenti da assumere in situazioni di pericolosità ambientale.
- Collabora alla realizzazione di progetti per il contrasto alle dipendenze.
- Conosce le modificazioni del proprio corpo.
- Individua ed analizza da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche del luogo in cui si vive ed elabora ipotesi di intervento.

SCUOLA SECONDARIA

- Conoscere la sicurezza in tutte le sue accezioni insieme alla salvaguardia dell'ambiente.
- Conoscere i corretti stili di vita e le giuste pratiche per prendersi cura di sé e provvedere al proprio benessere psicofisico.
- Conoscere i beni storici, le tradizioni culturali ed artistiche del territorio.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 7 - L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

SCUOLA PRIMARIA

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Condivide dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali predisposti dalla scuola.
- Coglie e sperimenta le potenzialità della condivisione e della collaborazione online.
- Partecipa alla vita della comunità scolastica attraverso l'utilizzo dei servizi digitali offerti dall'Istituto.
- Utilizza le tecnologie digitali per esercitare pratiche di cittadinanza attiva.
- Applica le buone norme comportamentali nella comunicazione digitale. Adatta le modalità comunicative al destinatario.
- Crea contenuti digitali come mezzo di espressione personale.
- Modifica, personalizza ed integra informazioni e contenuti per crearne di nuovi e originali.
- Utilizza le tecnologie digitali individuando i principali rischi per la salute e le più comuni minacce al benessere fisico e psicologico.
- È consapevole della necessità di proteggere se stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti.

SCUOLA SECONDARIA

- Conoscere i criteri per valutare la credibilità e l'affidabilità delle fonti, di dati, informazioni e contenuti digitali.
- Conoscere i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 6 - L'alunno

sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SCUOLA PRIMARIA

- Simula comportamenti da assumere in situazioni di pericolosità ambientale.
- Utilizza e ricicla correttamente i materiali.
- Usa correttamente le risorse evitando sprechi d'acqua e di energia e inquinamento.
- Conosce le modificazioni del proprio corpo.
- Individua ed analizza da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche del luogo in cui si vive ed elabora ipotesi di intervento.

SCUOLA SECONDARIA

- Conoscere le problematiche ambientali legate al mondo di oggi complesso e globalizzato, sottoposto a cambiamenti dinamici, che portano con sé un ampio spettro di valori, contraddizioni e incertezze.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 8 - L'alunno prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

SCUOLA PRIMARIA

- È consapevole della necessità di gestire e proteggere la propria identità digitale.
- Crea contenuti digitali come mezzo di espressione personale.
- È consapevole della necessità di proteggere se stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti.

SCUOLA SECONDARIA

- Conoscere il concetto di identità digitale e le modalità per proteggere, gestire e tutelare i dati e le identità propri e altrui.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 9 - L'alunno sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

SCUOLA PRIMARIA

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Condivide dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali predisposti dalla scuola.
- Coglie e sperimenta le potenzialità della condivisione e della collaborazione online.
- Partecipa alla vita della comunità scolastica attraverso l'utilizzo dei servizi digitali offerti dall'Istituto.
- Utilizza le tecnologie digitali per esercitare pratiche di cittadinanza attiva.
- Utilizza strumenti e tecnologie digitali per collaborare con gli altri.
- Applica le buone norme comportamentali nella comunicazione digitale. Adatta le

modalità comunicative al destinatario.

- È consapevole della necessità di gestire e proteggere la propria identità digitale.
- Crea contenuti digitali come mezzo di espressione personale.
- Utilizza le tecnologie digitali individuando i principali rischi per la salute e le più comuni minacce al benessere fisico e psicologico.
- È consapevole della necessità di proteggere se stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti.

SCUOLA SECONDARIA

- Conoscere il concetto di identità digitale e le modalità per proteggere, gestire e tutelare i dati e le identità propri e altrui.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 11 - L'alunno è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

SCUOLA PRIMARIA

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Partecipa alla vita della comunità scolastica attraverso l'utilizzo dei servizi digitali offerti dall'Istituto.
- Utilizza le tecnologie digitali per esercitare pratiche di cittadinanza attiva.
- Utilizza strumenti e tecnologie digitali per collaborare con gli altri.

- Contribuisce alla costruzione di risorse didattiche.
- Applica le buone norme comportamentali nella comunicazione digitale. Adatta le modalità comunicative al destinatario.
- Crea contenuti digitali come mezzo di espressione personale.
- Modifica, personalizza ed integra informazioni e contenuti per crearne di nuovi e originali.

SCUOLA SECONDARIA

- Conoscere i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 12 - L'alunno è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

SCUOLA PRIMARIA

- Applica le buone norme comportamentali nella comunicazione digitale. Adatta le modalità comunicative al destinatario.
- È consapevole della necessità di gestire e proteggere la propria identità digitale.
- Comprende le regole basilari del diritto d'autore nel dominio digitale.
- Utilizza le tecnologie digitali individuando i principali rischi per la salute e le più comuni minacce al benessere fisico e psicologico.

- È consapevole della necessità di proteggere se stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti.

SCUOLA SECONDARIA

- Conoscere i rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico dovuti ad un uso inconsapevole del web.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 10 - L'alunno è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

SCUOLA PRIMARIA

- Rielabora le informazioni in rete e inizia a distinguere le fonti, a valutarne l'attendibilità.
- Condivide dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali predisposti dalla scuola.
- Cita correttamente le fonti.
- Utilizza le tecnologie digitali per esercitare pratiche di cittadinanza attiva.

SCUOLA SECONDARIA

- Conoscere i criteri per valutare la credibilità e l'affidabilità delle fonti, di dati, informazioni e contenuti digitali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ OBIETTIVI CONNESSI AL TRAGUARDO N.1 - L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

SCUOLA PRIMARIA

- Avere consapevolezza del proprio comportamento, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti ed emozioni.
- Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.
- Riconoscere il bisogno comune di dare risposte alle domande di senso.
- Acquisire atteggiamenti corretti e adeguati alla sicurezza personali nei vari ambienti di vita nonché per il benessere e la salute collettiva.
- Conoscere l'importanza dell'ambiente naturale e delle azioni volte alla sua salvaguardia.
- Conoscere i bisogni dell'uomo e delle forme di utilizzo dell'ambiente.
- Sviluppare comportamenti adeguati in relazione all'igiene personale, alla sicurezza e ad uno stile di vita attivo.
- Riflettere sui rapporti con gli animali, in particolare quelli domestici.

SCUOLA SECONDARIA

- Saper leggere e interpretare fonti di diverso tipo (materiali, iconografiche e scritte).

- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.
- Rielaborare le conoscenze apprese usando il linguaggio specifico della disciplina.
- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.
- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.
- Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline.
- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ OBIETTIVI CONNESSI AL TRAGUARDO N. 2 - L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

SCUOLA PRIMARIA

- Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali (educazione all'affettività).
- Conoscere le regole della scuola e dei diversi ambienti di vita.
- Conoscere la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia.
- Confrontarsi correttamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli.
- Acquisire un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.
- Riconoscere i diritti e doveri di bambino, di studente, di cittadino.
- Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e di culture.
- Comprendere la differenza tra diritto e dovere.
- Riconoscere il principio di tolleranza: riconoscere e apprezzare le diversità culturali e le loro peculiarità; valorizzare gli aspetti peculiari delle diverse culture.
- Conoscere alcuni articoli della Costituzione.
- Riconoscere le principali organizzazioni che si occupano di diritti umani.
- Riconoscere le principali organizzazioni internazionali che si occupano della tutela dell'ambiente e degli animali
- Riconoscere il principio di laicità come separazione della sfera politico-statale dalla

sfera religiosa.

SCUOLA SECONDARIA

- Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri paesi.
- Operare comparazioni e riflettere su alcune differenze fra culture diverse.
- Acquisire consapevolezza della diffusione delle lingue straniere studiate nel mondo.
- Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.
- Rielaborare le conoscenze apprese usando il linguaggio specifico della disciplina.
- Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo all'Italia.
- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.
- Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dell'essere umano rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.
- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ OBIETTIVI CONNESSI AL TRAG. N. 3 - Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italia

SCUOLA PRIMARIA

- Riconoscere il principio di libertà di pensiero.
- Riconoscere il principio di libertà di coscienza.

- Conoscere ed analizzare i simboli dell'identità europea.
- Riconoscere le principali organizzazioni internazionali che si occupano della tutela dell'ambiente e degli animali.
- Riconoscere le principali organizzazioni che si occupano di diritti umani.
- Conoscere i diversi compiti delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.
- Riconoscere la legalità come rispetto sia di norme giuridiche sia di norme comportamentali.
- Contribuire all'elaborazione di regole adeguate ai vari contesti sociali. Conoscere l'inno e la bandiera nazionale.
- Conoscere le principali regole della sicurezza stradale.
- Conoscere le regole della scuola e dei diversi ambienti di vita.

SCUOLA SECONDARIA

- Saper leggere e interpretare fonti di diverso tipo (materiali, iconografiche e scritte).
- Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani.
- Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani con particolare riferimento alla formazione della Repubblica.
- Rielaborare le conoscenze apprese usando il linguaggio specifico della disciplina.
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.
- Conoscere "L'Inno Nazionale".
- Conoscere e comprendere alcuni brani musicali con particolare riferimento storico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ OBIETTIVI CONNESSI AL TRAGUARDO N. 4 - L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

SCUOLA PRIMARIA

- Avere consapevolezza dell'importanza fondamentale dell'acqua.
- Acquisire atteggiamenti corretti e adeguati alla sicurezza personale nei vari ambienti di vita nonché per il benessere e la salute collettiva.
- Conoscere i bisogni dell'uomo e delle forme di utilizzo dell'ambiente.
- Saper distinguere le componenti di un territorio e le principali relazioni che esistono tra di esse.
- Approfondire la conoscenza degli elementi antropici e il loro impatto sull'ecosistema.
- Riflettere sui rapporti con gli animali, in particolare quelli domestici.

- Comprendere il concetto di irreversibilità dei danni agli ecosistemi.
- Conoscere le problematiche e gli squilibri alimentari nel mondo.
- Sviluppare la capacità di riconoscere ed apprezzare la biodiversità specifica e genetica alla base della varietà alimentare.
- Conoscere l'importanza dell'ambiente naturale e delle azioni volte alla sua salvaguardia.
- Sviluppare comportamenti adeguati in relazione all'igiene personale, alla sicurezza e ad uno stile di vita attivo.
- Riconoscere le relazioni uomo – natura - salute.

SCUOLA SECONDARIA

- Operare scelte ecologiche consapevoli.
- Avere consapevolezza dell'importanza fondamentale dell'acqua.
- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.
- Essere consapevoli degli alimenti a nostra disposizione e delle abitudini alimentari.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.
- Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione.
- Saper assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente.
- Rielaborare le conoscenze apprese usando il linguaggio specifico della disciplina.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.
- Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio, utilizzando carte ed immagini.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

OBIETTIVI CONNESSI AL TRAGUARDO N. 5 - L'alunno promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

SCUOLA PRIMARIA

- Apprezzare la diversità culturale alla base delle diverse abitudini alimentari dei popoli.

- Riconoscere le relazioni uomo – natura – salute.
- Sviluppare comportamenti adeguati in relazione all'igiene personale, alla sicurezza e ad uno stile di vita attivo.
- Attuare comportamenti corretti in caso d'emergenza (terremoto, incendio, …).
- Conoscere il ruolo della Protezione Civile.
- Comprendere il concetto di interdipendenza tra individuo ed ambiente.
- Avere consapevolezza dell'importanza fondamentale dell'acqua.
- Acquisire atteggiamenti corretti e adeguati alla sicurezza personale nei vari ambienti di vita nonché per il benessere e la salute collettiva.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

SCUOLA SECONDARIA

- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.
- Rielaborare le conoscenze apprese usando il linguaggio specifico della disciplina.
- Saper assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente.
- Sviluppare la capacità di ascolto del mondo circostante.
- Conoscere e comprendere il valore delle opere musicali.
- Assumere comportamenti rispettosi dell'ambiente.
- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.
- Riconoscere comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.
- Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri paesi.
- Operare comparazioni e riflettere su alcune differenze fra culture diverse.
- Riconoscere i codici visivi in un dipinto sconosciuto del nostro territorio e comprenderne il significato.
- Realizzare un elaborato creativo che interpreti l'opera osservata.
- Utilizzare correttamente gli strumenti e la tecnica richiesta.
- Sviluppare la cura e il controllo della propria salute; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.
- Leggere e interpretare un'opera della Land Art.
- Ideare un intervento creativo in uno spazio all'aperto e fotografarlo.
- Utilizzare correttamente gli strumenti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ OBIETTIVI CONNESSI AL TRAGUARDO N. 6 - L'alunno sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SCUOLA PRIMARIA

- Comprendere il concetto di irreversibilità dei danni agli ecosistemi.
- Riconoscere le correlazioni tra le proprie scelte alimentari (sia dei prodotti sia del packaging) e la sostenibilità.
- Realizzare piccole azioni da attuare per il risparmio energetico.
- Gestire correttamente la raccolta differenziata.
- Attuare comportamenti quotidiani coerenti con la gestione sostenibile dei rifiuti.
- Comprendere il concetto di interdipendenza tra individuo ed ambiente.
- Conoscere l'importanza dell'ambiente naturale e delle azioni volte alla sua salvaguardia.
- Apprendere il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.
- Avere consapevolezza dell'importanza fondamentale dell'acqua

SCUOLA SECONDARIA

- Realizzare un elaborato personale utilizzando carta riciclata.
- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.

- Saper assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ OBIETTIVI CONNESSI AL TRAGUARDO N. 7 - L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

SCUOLA PRIMARIA

- Partecipare alla vita della comunità scolastica attraverso l'utilizzo dei servizi digitali offerti dall'Istituto.
- Applicare buone norme comportamentali nella comunicazione digitale.

- Conoscere ed utilizzare Internet per approfondimenti e comunicazioni.
- Produrre testi multimediali utilizzando software di videoscrittura, inserimento immagini, ecc.
- Utilizzare i principali mezzi di comunicazione nel rispetto dell'altro e valutando il contesto in cui si trova.
- Conoscere i mezzi di comunicazione più diffusi (televisione, radio, cellulare, tablet...).
- Riflettere sulla necessità di condividere regole comuni anche in ambienti online e rispettare quelle negoziate nel gruppo classe.
- Utilizzare le tecnologie per interagire con altre persone e per risolvere problemi.
- Utilizzare, nelle funzioni di base, una classe virtuale e una piattaforma di videoconferenza sincrona.
- Utilizzare Classroom in classe e a distanza.
- Programmare e progettare percorsi utilizzando il linguaggio coding.
- Effettuare login al proprio account fornito dalla scuola.

SCUOLA SECONDARIA

- Ascoltare, leggere e comprendere testi regolativi e narrativi.
- Parlare per spiegare e condividere regole.
- Conoscere le corrette norme di comportamento in rete per navigare in modo sicuro.
- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- Scrivere per completare, sviluppare e rielaborare una traccia sul testo regolativo.
- Arricchire il patrimonio lessicale.
- Riconoscere e distinguere i principali dispositivi di comunicazione ed informazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe I

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

OBIETTIVI CONNESSI AL TRAGUARDO N. 8 - L'alunno prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

SCUOLA PRIMARIA

- Conoscere opportunità e pericoli del network.
- Essere consapevoli della necessità di gestire e proteggere la propria identità digitale.
- Individuare in che modo i propri comportamenti nell'uso di strumenti digitali possono incidere negativamente sul proprio benessere.

SCUOLA SECONDARIA

- Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni e imparare a utilizzare tali mezzi in modo corretto e responsabile.
- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

○ OBIETTIVI CONNESSI AL TRAGUARDO N. 9 - L'alunno sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

SCUOLA PRIMARIA

- Essere consapevoli della necessità di gestire e proteggere la propria identità digitale.
- Distinguere tra reale e virtuale.
- Applicare buone norme comportamentali nella comunicazione digitale.

SCUOLA SECONDARIA

- Proteggere se stesso, i propri dati, la propria identità digitale; applicare e rispettare misure di sicurezza e fare un uso sicuro e sostenibile degli strumenti digitali.
- Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

○ OBIETTIVI CONNESSI AL TRAGUARDO N. 10 - L'alunno è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

SCUOLA PRIMARIA

- Conoscere le principali regole del copyright.
- Conoscere opportunità e pericoli del network.
- Iniziare ad usare il pensiero computazionale come modalità di ragionamento da utilizzare in vari saperi.
- Conoscere ed utilizzare Internet per approfondimenti e comunicazioni.

SCUOLA SECONDARIA

- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.
- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.
- Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web, interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore, attraverso la loro corretta citazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

○ OBIETTIVI CONNESSI AL TRAGUARDO N. 11 - L'alunno è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

SCUOLA PRIMARIA

- Utilizzare i principali mezzi di comunicazione nel rispetto dell'altro e valutando il contesto in cui si trova.
- Conoscere ed utilizzare Internet per approfondimenti e comunicazioni.
- Partecipare alla vita della comunità scolastica attraverso l'utilizzo dei servizi digitali offerti dall'Istituto.
- Comprendere le specificità della comunicazione e del linguaggio in ambienti virtuali.
- Iniziare ad usare il pensiero computazionale come modalità di ragionamento da utilizzare in vari saperi.

SCUOLA SECONDARIA

- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.
- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.
- Conoscere i media digitali e il loro ruolo nella comunicazione interpersonale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

○ OBIETTIVI CONNESSI AL TRAGUARDO N. 12 - L'alunno è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

SCUOLA PRIMARIA

- Conoscere opportunità e pericoli del network.
- Essere consapevoli della necessità di gestire e proteggere la propria identità digitale.
- Individuare in che modo i propri comportamenti nell'uso di strumenti digitali possono incidere negativamente sul proprio benessere.
- Applicare buone norme comportamentali nella comunicazione digitale.

SCUOLA SECONDARIA

- Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.
- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.
- Conoscere i rischi più comuni nell'uso della rete, le misure preventive e correttive più comuni, le autorità cui rivolgersi in caso di pericolo per sé e per altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Io cittadino del mondo

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile per la scuola. La scuola è la prima palestra di cittadinanza, luogo in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali, dove gli alunni si confrontano con

regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'insegnamento dell'educazione Civica, nei tre nuclei tematici, Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale, è trasversale a tutte le Unità di Apprendimento presenti nella programmazione annuale; sviluppa tutte le competenze e sia i traguardi che gli obiettivi previsti sono stati declinati per età. (vedi Curricolo di Educazione Civica).

Il percorso dell'insegnamento dell'educazione civica si snoda durante tutto l'anno scolastico; le scuole dell'Infanzia dell'Istituto, attuano e/o promuovono le seguenti attività e iniziative:

- NUCLEO CONCETTUALE COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

Festività principali dell'anno, civili e religiose

Realizzazione manufatti, biglietti

Partecipazione ad eventi sul territorio con la presenza delle autorità

Giornata dei diritti dell'infanzia

Giornata della gentilezza

Giornata della famiglia

Giornata Nazionale degli alberi

Giornata della terra

Giornata Mondiale per la consapevolezza sull'autismo

Conoscenza della bandiera italiana e europea e inno nazionale

Comportamenti corretti sulla sicurezza, educazione stradale

Rispetto delle regole di convivenza nei diversi contesti

- NUCLEO CONCETTUALE SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA, TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

Uscite didattiche sul territorio, esplorazione del proprio paese

Promuovere la conoscenza e la fruizione di opere d'arte

Conoscere e attuare comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e rispettosi dei beni altrui

Piantumazione e cura di orti o messa a dimora di piante in cassette

Promozione della raccolta differenziata

Riciclo creativo dei materiali

Sensibilizzazione al risparmio delle risorse, ad es. spegnere la luce, chiudere l'acqua

Promuovere comportamenti alimentari corretti e buone pratiche di igiene

- NUCLEO CONCETTUALE CITTADINANZA DIGITALE

Sperimentare diversi strumenti digitali, monitor, tablet

Coding e pensiero computazionale, uso di beet- bot

Tinkerig

Iniziativa Code week, Settimana europea del Coding

Conoscere i rischi dell'ambiente digitale e uso corretto degli strumenti digitali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Come ampiamente descritto nella sezione Curricolo, la verticalità delle proposte formative è aspetto essenziale dello stesso. Verticalità dei percorsi significa garantire una continuità didattico-metodologica e contenutistica che rende i passaggi da un grado all'altro il meno traumatici possibile. In particolar modo l'Istituto pone l'accento sui seguenti aspetti: 1. INCLUSIONE, ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DI ALUNNI STRANIERI E B.E.S - L'inclusione rimane anche per il prossimo triennio un obiettivo prioritario che guida e dirige le scelte progettuali dell'Istituto poiché una scuola che "include" è una scuola che tiene per mano tutti. Includere significa da un lato far sentire il soggetto uguale agli altri, dall'altro riconoscerne la peculiarità. Particolare cura nella progettazione didattica verrà posta sull'utilizzo di metodologie inclusive come ad esempio l'attività laboratoriale, l'uso di molteplici canali comunicativi, corsi di recupero focalizzandosi prioritariamente su: a. Tempestiva attivazione di procedure atte a garantire la migliore tutela del percorso formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; b. Adozione della prospettiva ICF per quanto riguarda la disabilità, con l'attivazione di adeguate misure di accompagnamento e formazione del personale; c. Implementazione del Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri e diffusione dello stesso tra tutto il personale; d. Promozione dell'utilizzo di protocolli operativi con tutti i soggetti con cui la scuola collabora al fine di migliorare l'esperienza di apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (USL, Servizi Sociali, Enti Locali, Associazioni del territorio...) 2. QUALITA' E INNOVAZIONE DIDATTICA - L'attenzione verso l'uso di metodologie innovative rimane prioritaria perché un apprendimento efficace passa necessariamente attraverso una

didattica capace di attivare l'alunno nella sua complessità e coinvolgerlo sia da un punto di vista cognitivo che emozionale. La scuola promuove ambienti di apprendimento motivanti, compiti di realtà e molteplici attività, curricolari ed extracurricolari, ritenute fondamentali per i processi di apprendimento. Una particolare importanza sarà dedicata all'uso consapevole della rete, potente strumento di apprendimento e interazione con il mondo, che deve essere opportunamente accompagnato da formazione e informazione. Inoltre, interesse dell'Istituto è implementare e sperimentare metodologie didattiche innovative grazie ai diversi ambienti digitali realizzati a seguito della partecipazione a risorse esterne alle quali si pensa di attingere anche nei prossimi anni e nelle diverse circostanze. L'azione dell'Istituto è quindi orientata alla promozione di tutte le Competenze previste dai certificati nazionali con particolare attenzione a: a. Competenze di base (laboratori di promozione della letto-scrittura, laboratori di promozione delle competenze logico-matematiche e scientifiche...); b. Competenze sociali e civiche (socio-relazionali, emozionali, valorizzazione di stili di vita sani e corretti, consapevolezza del proprio ruolo di cittadino, cura di sé e dell'ambiente, apertura al dialogo interculturale); c. Competenze artistiche ed espressive; d. Competenze digitali sia dei docenti che degli alunni come strumento per l'arricchimento metodologico, la personalizzazione del processo di apprendimento, la piena attuazione della cittadinanza e la prevenzione di usi scorretti della rete e delle nuove tecnologie (cyberbullismo); e. Integrazione delle nuove tecnologie nella didattica (utilizzo della metodologia CLIL, incontri con esperti formatori sulla sicurezza in rete e utilizzo consapevole della rete, robotica, coding...) 3. RAPPORTI CON IL TERRITORIO: la scuola si colloca al centro di una rete di relazioni che vede come attori protagonisti tutti gli enti territoriali. L'educazione ai valori e al rispetto delle regole del vivere sociale passa anche dall'esperienza che i bambini e i ragazzi fanno nel loro vissuto quotidiano. La scuola promuove la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società parte di una comunità vera e propria. In questo ambito, nei tre gradi

di scuola, vengono periodicamente implementate unità di apprendimento relative a: educazione all'affettività, educazione alla tolleranza e all'inclusione, educazione alla partecipazione e alla responsabilità, educazione alla pace e alla solidarietà, educazione ambientale, educazione alimentare, sportiva e del benessere psicofisico. 4.DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELL'INSEGNAMENTO - La scuola di oggi è una scuola che necessariamente guarda oltre i confini nazionali. Riconosce l'importanza dell'apprendimento delle lingue straniere e l'esigenza di costruire contatti reali, capaci di mettere fattivamente in connessione studenti ed insegnanti di vari paesi. In tal modo si apre a nuove conoscenze e diventa veicolo di esperienze altamente formanti. L'attività di potenziamento delle lingue straniere costituisce uno degli assi portanti dell'azione educativa e viene realizzata nei tre gradi di scuola con un piano articolato che si avvale del contributo di docenti interni e di esperti madre-lingua esterni attraverso: a. Promozione dell'apprendimento di lingue straniere sin dal grado dell'Infanzia, con eventuale accesso alla possibilità di sostenere certificazioni internazionali con riferimento ad enti riconosciuti. b. Potenziamento dell'uso della piattaforma eTwinning per gemellaggi virtuali in tutti i gradi; c. Partecipazione al progetto ERASMUS KA120-SCH; d. Implementazione di occasioni di gemellaggio e scambio culturale per le Scuole Primaria e Secondaria di I° ; e. Laboratori teatrali in lingua inglese; f. Laboratori di promozione delle competenze disciplinari (CLIL). 5. FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI INSEGNANTI funzionale a tutti gli aspetti precedentemente illustrati.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le strategie di insegnamento volte allo sviluppo delle competenze trasversali costituiscono uno degli elementi basilari dell'identità dell'Istituto. Di anno in anno la programmazione didattica di tutti i livelli viene arricchita e aggiornata con l'obiettivo di creare un percorso organico che sia incentrato sempre più sull'approccio per competenze; a tale scopo

vengono realizzate attività caratterizzate da percorsi multidisciplinari come le Unità di Apprendimento Trasversali, i progetti e i laboratori espressivi e dall'uso di metodologie didattiche innovative (gruppi di livello, di interesse, classi aperte, cooperative learning, project based learning, integrazione delle nuove tecnologie nella didattica), da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare. Le suddette metodologie sviluppano in modo strutturato e multidisciplinare numerose tematiche finalizzate alla maturazione delle competenze, con particolare attenzione alle competenze di base, sociali e civiche, artistico-espressive e digitali. In tutti i gradi di scuola vengono ciclicamente proposti percorsi di educazione ambientale, alla salute e alimentare, all'affettività e artistica, all'uso consapevole della rete, di cittadinanza responsabile, conoscenza del territorio e con esso delle realtà culturali e produttive che lo caratterizzano, oltre a progetti internazionali e scambi culturali con Paesi europei, laboratori di promozione delle competenze logico-matematiche e scientifiche, laboratori teatrali-espressivi in lingua italiana ed inglese.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto lavora in modo prioritario alla strutturazione di un coerente sistema di misurazione e registrazione dei livelli di competenza per tutti i gradi di scuola finalizzato a una certificazione delle competenze consapevole e basata sulle evidenze. A tale scopo sono stati individuati i traguardi di competenza disciplinari che, in maniera trasversale, concorrono all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

Allegato:

ALLEGATO-QUADRO_COMPETENZE_TRAGUARDI.pdf

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

MOBILITA' ERASMUS PER ALUNNI E DOCENTI (ACCREDITAMENTO KA120-SCH)

L'Istituto nei precedenti anni ha già partecipato a progetti europei, Erasmus+ KA1 e KA2, al fine di potenziare la formazione linguistica degli insegnanti e di innovare e arricchire la metodologia e ha organizzato e partecipato ad azioni di mobilità che hanno coinvolto alunni e docenti sia di scuola primaria che secondaria. Quest'anno ha prodotto un progetto di ACCREDITAMENTO Erasmus (Azione KA120-SCH) di cui si attende l'esito e che ha comportato un corposo lavoro di esame dei più urgenti bisogni formativi dei nostri studenti. I risultati dell'analisi impegnano l'Istituto a promuovere azioni volte ad ampliare la percentuale di studenti in grado di gestire con consapevolezza e autonomia il proprio apprendimento. In coerenza con questo obiettivo, si punta, da un lato, a rafforzare l'uso di metodologie centrate sullo studente, e capaci di renderlo protagonista dell'attività didattica anche offrendo ampliando le occasioni di apprendimento attivo ed esperienziale, dall'altro a predisporre azioni formative rivolte ai docenti di tutti i gradi e che curino sia l'aspetto teorico sia la possibilità di compiere osservazione sul campo, incluso il confronto con docenti di Paesi in cui le metodologie attive siano utilizzate in maniera più sistematica e stabile. L'osservazione del contesto territoriale (piccoli centri rurali che offrono poche occasioni di misurarsi con l'altro, favoriscono il ripiegamento su sé stessi e rischiano di consolidare comportamenti di immobilità e chiusura) e delle famiglie dei nostri studenti (gran parte delle famiglie non può permettere ai propri figli esperienze all'estero e per molti studenti le opportunità di apprendimento delle lingue straniere sono esclusivamente quelle offerte dalla scuola) ha impegnato l'Istituto ad elaborare una risposta alle criticità rilevate che sia capace di promuovere un continuo ampliamento dell'orizzonte culturale e che aiuti gli studenti a crescere come cittadini europei e del mondo. La risposta dell'Istituto volge verso un continuo ampliamento degli orizzonti culturali che aiuti gli studenti a crescere come cittadini europei e del mondo. L'esperienza Erasmus – attraverso le occasioni di scambio e mobilità all'estero per le quali si è inoltrata domanda di accreditamento - consentirebbe sia il miglioramento della padronanza delle lingue straniere (inglese, ma non solo), sia la sperimentazione di una didattica inclusiva e interculturale. Conoscere buone pratiche di integrazione sarebbe sicuramente utile a superare le diffidenze che facilmente emergono quando in un contesto relativamente piccolo e nativamente omogeneo si inseriscono soggetti di provenienza diversa. Qualora approvato,

l'accreditamento Erasmus+ garantirà fino al 2027, quindi ben oltre la vigenza dell'attuale POFT 22-25, risorse certe per numerose mobilità internazionali di alunni e docenti da pianificare annualmente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

18. Potenziamento delle competenze relazionali, emotive e comunicative attraverso proposte laboratoriali che coinvolgano gli studenti in una riflessione sulle proprie qualità, sulla conoscenza e gestione delle emozioni, sullo sviluppo della capacità di collaborare per un fine

comune.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

1. Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in uscita al termine del primo ciclo, con particolare riferimento all'autonomia e all'organizzazione dei processi di apprendimento.

Traguardo

Ridurre la % di studenti in uscita dal I ciclo di istruzione con livello D nelle competenze con particolare riferimento a: competenza n. 3 (Competenza matematica, scienze e tecnologia) dal 12% al 5% circa, competenza n. 5 (Imparare ad imparare) dal 9% al 5% circa, competenza n. 7 (Spirito di iniziativa e di imprenditorialità) dal 10% al 5% circa.

Competenze chiave europee

Priorità

2. Potenziare la dimensione interculturale della realtà scolastica. 3. Ampliare l'esperienza scolastica a 360°, offrendo supporto e occasioni di recupero a tutti coloro che hanno sofferto durante il periodo 'Covid' dal punto di vista materiale ma soprattutto sul piano del benessere psicologico e delle relazioni interpersonali.

Traguardo

Fine 1°ciclo d'istruzione: 2. Ridurre dal 20% al 17% la % di studenti stranieri di 1°e 2° generazione con livello D nella competenza n. 1 e dal 19% al 16% la % di studenti con livello C nella competenza n. 8 a; 3. Raggiungere il 90% di studenti con valutazione 4 e 5 in Collaborazione e Rispetto delle regole e il 97% in Relazioni

interpersona

Risultati attesi

1. INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E IMPRENDITORIALI (studenti) - Innalzamento del 5% della percentuale di studenti che a fine ciclo conseguono il livello A e/o B nelle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente N. 5 (Imparare a imparare) e N. 7 (Spirito di iniziativa e di imprenditorialità). 2. INNALZAMENTO COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE OGGETTO DI STUDIO (ORACY) con particolare riferimento alle abilità di "Interazione orale" e "Mediazione comunicativa" (come descritte nel Volume Complementare QCER-2020), che risultano quelle più carenti di tutte in uscita dal percorso del Primo Ciclo, evidentemente focalizzato ancora molto solo su Comprensione e Produzione scritte (studenti) - Innalzamento del 5% della percentuale di studenti che a fine ciclo conseguono il livello A e/o B nella Competenza Chiave per l'Apprendimento Permanente N. 2 (Comunicazione nelle lingue straniere) del numero di studenti; - Innalzamento del 5% della percentuale di studenti che nell'ultimo anno di Scuola Secondaria di I grado conseguono le Certificazioni Linguistiche KET e DELF. 3. INNALZAMENTO COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA E IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (studenti) - Innalzamento del 5% della percentuale di studenti che a fine ciclo conseguono il livello A e/o B nella Competenze N. 6 (Competenza in materia di cittadinanza) e nella competenza N. 8 lett. a) (Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. a) Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche). 4. INNALZAMENTO COMPETENZA MULTILINGUISTICA (ORACY) (docenti) - Innalzamento di numero e di livello delle Certificazioni linguistiche internazionali possedute dal personale scolastico; - Aumento del numero di progetti CLIL e e-Twinning attivati nell'istituto successivamente alla partecipazione dei docenti alle azioni del Progetto Erasmus; - Incremento delle candidature dei docenti azioni di mobilità previste dal Progetto Erasmus.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

SCAMBI CULTURALI E GEMELLAGGI

L'Istituto pone grande attenzione alla promozione della dimensione europea. Negli anni precedenti sono stati realizzati scambi e gemellaggi per la scuola secondaria di primo grado con Nizza e per la scuola primaria con Valencia. Queste iniziative hanno avuto una notevole valenza linguistica e culturale e hanno offerto la possibilità agli alunni partecipanti di vivere un'esperienza di arricchimento sotto il profilo socio-culturale, linguistico nonché l'opportunità di visitare luoghi di storia e cultura differenti. L'esperienza è stata ridimensionata a causa delle misure restrittive imposte dalla situazione pandemica. Per il corrente triennio si programmano nuove iniziative utili a implementare la conoscenza reciproca con studenti di altri Paesi per sviluppare la consapevolezza della propria identità, delle proprie origini e degli aspetti di vita comuni, avendo come punto di riferimento il territorio di appartenenza e stimolando la curiosità, lo scambio d'informazione attraverso la partecipazione ed il confronto tra alunni appartenenti alle diverse realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

1. Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in uscita al termine del primo ciclo, con particolare riferimento all'autonomia e all'organizzazione dei processi di apprendimento.

Traguardo

Ridurre la % di studenti in uscita dal I ciclo di istruzione con livello D nelle competenze con particolare riferimento a: competenza n. 3 (Competenza matematica, scienze e tecnologia) dal 12% al 5% circa, competenza n. 5 (Imparare ad imparare) dal 9% al 5% circa, competenza n. 7 (Spirito di iniziativa e di imprenditorialità) dal 10% al 5% circa.

Competenze chiave europee

Priorità

2. Potenziare la dimensione interculturale della realtà scolastica. 3. Ampliare l'esperienza scolastica a 360°, offrendo supporto e occasioni di recupero a tutti coloro che hanno sofferto durante il periodo 'Covid' dal punto di vista materiale ma soprattutto sul piano del benessere psicologico e delle relazioni interpersonali.

Traguardo

Fine 1°ciclo d'istruzione: 2. Ridurre dal 20% al 17% la % di studenti stranieri di 1°e 2° generazione con livello D nella competenza n. 1 e dal 19% al 16% la % di studenti con livello C nella competenza n. 8 a; 3. Raggiungere il 90% di studenti con valutazione 4 e 5 in Collaborazione e Rispetto delle regole e il 97% in Relazioni interpersona

Risultati attesi

Il contatto con coetanei facilita l'apprendimento della lingua e quindi l'acquisizione da parte degli alunni di una maggiore competenza sia nella comprensione che nella produzione soprattutto orale, ma anche scritta della lingua. Scambi e gemellaggi hanno come obiettivi formativi trasversali: • Sviluppare e potenziare lo studio delle lingue • Utilizzare la lingua come mezzo reale di comunicazione • Offrire ai partecipanti l'opportunità di ampliare le proprie conoscenze trovandosi a confronto con una realtà sociale e culturale diversa dalla propria • Vivere l'educazione alla cittadinanza europea come esperienza concreta • Facilitare il confronto, l'osservazione e l'adattamento a realtà diverse, superando i pregiudizi nel rispetto delle diversità • Rafforzare l'idea che la scuola è un ambiente favorevole all'apprendimento e che offre la possibilità di fare esperienze formative per il futuro • Inserire il percorso scolastico in un contesto europeo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

L'attività di potenziamento delle lingue straniere costituisce uno degli assi portanti dell'azione educativa dell'Istituto, con un piano articolato che si avvale del contributo di docenti interni ed esterni e che si sviluppa per tutto il percorso scolastico degli alunni fin dalla scuola dell'infanzia. Tale iniziativa risponde alle giustificate richieste dell'utenza di migliorare la conoscenza delle lingue in una realtà sociale dove essa è sempre più necessaria. Tali progetti sono volti all'innalzamento delle competenze linguistiche e all'acquisizione di una maggiore consapevolezza sociale e civica. Le attività di potenziamento si sviluppano con laboratori linguistici in orario curricolare in tutti gli ordini di scuola e questo percorso si completa con attività extracurricolari, per la scuola secondaria di primo grado, finalizzate al conseguimento di certificazioni europee (KET, DELF). Tali esami consentono il conseguimento di una certificazione di competenze internazionalmente riconosciuta e spendibile non solo nel sistema educativo e in ambito lavorativo in Italia, ma anche nel contesto europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

1. Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in uscita al termine del primo ciclo, con particolare riferimento all'autonomia e all'organizzazione dei processi di apprendimento.

Traguardo

Ridurre la % di studenti in uscita dal I ciclo di istruzione con livello D nelle competenze con particolare riferimento a: competenza n. 3 (Competenza matematica, scienze e tecnologia) dal 12% al 5% circa, competenza n. 5 (Imparare ad imparare) dal 9% al 5% circa, competenza n. 7 (Spirito di iniziativa e di imprenditorialità) dal 10% al 5% circa.

Competenze chiave europee

Priorità

2. Potenziare la dimensione interculturale della realtà scolastica. 3. Ampliare l'esperienza scolastica a 360°, offrendo supporto e occasioni di recupero a tutti coloro che hanno sofferto durante il periodo 'Covid' dal punto di vista materiale ma soprattutto sul piano del benessere psicologico e delle relazioni interpersonali.

Traguardo

Fine 1°ciclo d'istruzione: 2. Ridurre dal 20% al 17% la % di studenti stranieri di 1°e 2° generazione con livello D nella competenza n. 1 e dal 19% al 16% la % di studenti con livello C nella competenza n. 8 a; 3. Raggiungere il 90% di studenti con valutazione 4 e 5 in Collaborazione e Rispetto delle regole e il 97% in Relazioni interpersona

Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivo il potenziamento della lingua francese e inglese e quindi l'acquisizione da parte degli alunni di una maggiore preparazione sia nella comprensione che nella produzione orale e scritta della lingua. Gli alunni acquisiranno le competenze linguistiche (quelle previste dal Quadro Europeo di Riferimento) per poter comunicare in modo spontaneo ed accurato su vari temi ed argomenti in specifici ambiti di vita sociale e familiare. Gli obiettivi formativi ai quali si tende sono: • Migliorare e potenziare le competenze linguistiche • Rendere gli allievi più consapevoli dell'importanza della formazione linguistica per il successo scolastico • Promuovere la consapevolezza dell'importanza, nella formazione personale, della conoscenza

delle lingue straniere per l'accesso al mondo del lavoro ed al proseguimento degli studi • Acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità • Educare alla cittadinanza ed all'integrazione permettendo, grazie alla conoscenza della lingua straniera, di non sentire diverso "l'altro da "sé.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

A conclusione dei corsi gli alunni sosterranno esami finalizzati al rilascio di certificazioni, da parte di enti certificatori autorizzati, riconosciute a livello europeo.

LABORATORI AREA STEAM (MATEMATICI - SCIENTIFICI - ARTISTICI)

L'Istituto si pone come traguardo fondamentale l'innalzamento delle competenze in ambito logico matematico e a tal fine si propone di coinvolgere gli studenti offrendo loro l'occasione di "giocare" con la matematica. La possibilità di partecipare a gare nazionali di giochi matematici si pone come strumento di incentivazione, ma non come fine ultimo dell'attività stessa. I giochi matematici sono pensati come momento di avvicinamento alla cultura scientifica e presentano

la matematica in una forma divertente e accattivante. Logica, intuizione, fantasia e voglia di mettersi in gioco sono i requisiti necessari per la partecipazione alle attività che verranno proposte. L'idea è quella di stimolare e valorizzare le capacità logiche ed intuitive degli studenti e la loro creatività applicata alla risoluzione di problemi. Si punta a modificare la percezione della matematica come disciplina, passando da una visione normativa (una serie di regole da applicare) ad una visione "sperimentale" (costruzione di modelli atti a risolvere un problema). La modalità laboratoriale incoraggia l'apprendimento collaborativo e il confronto tra compagni, in un clima di sana competizione, favorendo forme di cooperazione. Con tale iniziativa si intende inoltre valorizzare le eccellenze presenti nell'Istituto, ma anche stimolare la curiosità di quei ragazzi che ancora non hanno trovato la giusta motivazione ad amare la Matematica. Oltre alla Matematica, anche le Scienze e l'Arte sono oggetto di molti progetti a carattere annuale e su di esse vengono convogliate risorse mirate ad attrezzare adeguatamente specifici ambienti per l'apprendimento esperienziale e laboratoriale (Fondi STEM e STEAM). Iniziative di rete su tematiche STEAM offrono opportunità di confronto e aggiornamento ai docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

1. Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in uscita al termine del primo ciclo, con particolare riferimento all'autonomia e all'organizzazione dei processi di apprendimento.

Traguardo

Ridurre la % di studenti in uscita dal I ciclo di istruzione con livello D nelle competenze con particolare riferimento a: competenza n. 3 (Competenza matematica, scienze e tecnologia) dal 12% al 5% circa, competenza n. 5 (Imparare ad imparare) dal 9% al 5% circa, competenza n. 7 (Spirito di iniziativa e di imprenditorialità) dal 10% al 5% circa.

Risultati attesi

Il progetto si propone di migliorare l'approccio degli studenti alle discipline STEAM attraverso l'individuazione di percorsi volti a perseguire un innalzamento delle competenze N. 3, N. 4, N. 5 e N. 7. • Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria • Competenza digitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza imprenditoriale Gli obiettivi ai quali si tende sono: • Migliorare l'approccio degli studenti alla matematica attraverso la strategia del gioco • Suscitare curiosità e sviluppare capacità intuitive • Favorire situazioni di approfondimento ricche sul piano cognitivo, in campi di esperienza significativi per l'allievo • Abituare gli alunni a muoversi in situazioni matematiche non standard, a cogliere relazioni, a formulare congetture, argomentare e discutere soluzioni e a far uso di procedimenti intuitivi • Migliorare la capacità di organizzarsi nella ricerca di una strategia risolutiva • Innescare processi di astrazione (dal confronto di vari giochi riconoscere una situazione generale che ammette uno stesso tipo di approccio) • Utilizzare le nuove tecnologie per veicolare al meglio i saperi • Sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo • Sviluppare nell'alunno competenze comunicative

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Aula generica

ALFABETIZZAZIONE E POTENZIAMENTO LINGUISTICO PER ALUNNI NON ITALOFONI RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE L2

Le Linee Guida del 2014 evidenziano come l'acquisizione della lingua per gli alunni non italofoni sia lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. L'Istituto sostiene gli apprendimenti e le occasioni di integrazione di questi alunni attraverso la costruzione e l'utilizzo di materiali per l'italiano L2 predisposti appositamente per bisogni linguistici specifici: unità didattiche semplificate e singole schede di apprendimento. Le proposte di recupero saranno effettuate dopo aver individuato le cause di difficoltà nell'apprendimento per consentire all'allievo di compiere un graduale recupero col raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, indispensabile per affrontare con maggiore serenità gli impegni di studio curricolare. Le attività proposte saranno graduate per consentire anche il lavoro in autonomia degli alunni. Saranno organizzati laboratori in presenza o a distanza per singoli alunni o per gruppi di alunni che presentino gli stessi livelli di carenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

1. Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in uscita al termine del primo ciclo, con particolare riferimento all'autonomia e all'organizzazione dei processi di apprendimento.

Traguardo

Ridurre la % di studenti in uscita dal I ciclo di istruzione con livello D nelle

competenze con particolare riferimento a: competenza n. 3 (Competenza matematica, scienze e tecnologia) dal 12% al 5% circa, competenza n. 5 (Imparare ad imparare) dal 9% al 5% circa, competenza n. 7 (Spirito di iniziativa e di imprenditorialità) dal 10% al 5% circa.

Competenze chiave europee

Priorità

2. Potenziare la dimensione interculturale della realtà scolastica. 3. Ampliare l'esperienza scolastica a 360°, offrendo supporto e occasioni di recupero a tutti coloro che hanno sofferto durante il periodo 'Covid' dal punto di vista materiale ma soprattutto sul piano del benessere psicologico e delle relazioni interpersonali.

Traguardo

Fine 1°ciclo d'istruzione: 2. Ridurre dal 20% al 17% la % di studenti stranieri di 1°e 2° generazione con livello D nella competenza n. 1 e dal 19% al 16% la % di studenti con livello C nella competenza n. 8 a; 3. Raggiungere il 90% di studenti con valutazione 4 e 5 in Collaborazione e Rispetto delle regole e il 97% in Relazioni interpersona

Risultati attesi

L'Istituto progetta percorsi di miglioramento che prevedano per gli studenti l'innalzamento dei livelli delle competenze attraverso azioni formative di consolidamento, recupero, valorizzazione. A tal fine gli obiettivi che si intendono perseguire sono: • Favorire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni non italofoni • Potenziare le conoscenze e le abilità degli alunni per lo sviluppo di competenze • Innalzare il successo formativo attraverso una riduzione delle carenze negli apprendimenti di base. • Consolidare la didattica inclusiva per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

ORIENTAMENTO

Il nostro Istituto in quanto agenzia educativa, oltre ad avere un ruolo formativo, sostiene le azioni di orientamento, contribuendo a far sì che il ragazzo in uscita dalla scuola secondaria di primo grado compia una scelta consapevole in merito al percorso scolastico successivo per la costruzione di un personale progetto di vita. Pertanto l'orientamento non si limita solo all'aspetto informativo, ma rappresenta un percorso interdisciplinare trasversale che si sviluppa nell'arco di tutto il cammino scolastico degli alunni. L'Istituto attiva rapporti con le scuole superiori per sostenere la scelta consapevole degli studenti in fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'Istituto si fa carico di diffondere, anche attraverso il sito, iniziative di orientamento organizzate e previste dai vari Istituti Superiori (anche a distanza, qualora non fossero possibili incontri in presenza).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

1. Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in uscita al termine del primo ciclo, con particolare riferimento all'autonomia e all'organizzazione dei processi di apprendimento.

Traguardo

Ridurre la % di studenti in uscita dal I ciclo di istruzione con livello D nelle competenze con particolare riferimento a: competenza n. 3 (Competenza matematica, scienze e tecnologia) dal 12% al 5% circa, competenza n. 5 (Imparare ad imparare) dal 9% al 5% circa, competenza n. 7 (Spirito di iniziativa e di imprenditorialità) dal 10% al 5% circa.

Competenze chiave europee

Priorità

2. Potenziare la dimensione interculturale della realtà scolastica. 3. Ampliare l'esperienza scolastica a 360°, offrendo supporto e occasioni di recupero a tutti coloro che hanno sofferto durante il periodo 'Covid' dal punto di vista materiale ma soprattutto sul piano del benessere psicologico e delle relazioni interpersonali.

Traguardo

Fine 1°ciclo d'istruzione: 2. Ridurre dal 20% al 17% la % di studenti stranieri di 1°e 2° generazione con livello D nella competenza n. 1 e dal 19% al 16% la % di studenti con livello C nella competenza n. 8 a; 3. Raggiungere il 90% di studenti con valutazione 4 e 5 in Collaborazione e Rispetto delle regole e il 97% in Relazioni interpersona

Risultati attesi

Le competenze che si intende perseguire con tali attività sono: • Spirito di iniziativa ed imprenditorialità • Competenze sociali e civiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Le iniziative di orientamento (sportelli orientanti) saranno attivate nel rispetto delle disposizioni previste per il M della situazione pandemica.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (CCR)

Le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi si inseriscono in un progetto più ampio realizzato in molti Comuni italiani in collaborazione con le istituzioni comunali. Il progetto è finalizzato alla creazione di un'assemblea rappresentativa degli studenti, i quali costituiscono un Consiglio Comunale, articolato in diverse Commissioni, che si riunisce periodicamente in orario sia scolastico che extrascolastico. Vengono discusse le varie problematiche individuate da tutti gli

studenti sui temi dell'ambiente, del tempo libero, della cultura e della scuola, della solidarietà e su altri aspetti che possono riguardare la vita dei cittadini più giovani. Le varie Commissioni del CCR, nel rispettivo settore tematico di pertinenza, propongono progetti risolutivi e/o migliorativi, i quali possono essere realizzati direttamente attraverso i fondi messi a disposizione dei ragazzi dall'Amministrazione comunale. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è composto da alcuni alunni della Scuola Secondaria di I Grado e dalle ultime classi della Scuola Primaria. Nasce nell'anno scolastico 2018/19 con il giuramento del Sindaco dei Ragazzi di Torgiano e l'insediamento degli Assessori prescelti in rappresentanza della popolazione giovanile del territorio locale. Nell'anno scolastico 2019-2020 il progetto è stato interrotto a causa della chiusura improvvisa delle scuole per le restrizioni dovute al Covid. Nel triennio 2022/2025 ci si propone di attivare la stessa opportunità di esperienza formativa anche presso il comune di Bettona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

1. Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in uscita al termine del primo ciclo, con particolare riferimento all'autonomia e all'organizzazione dei processi di apprendimento.

Traguardo

Ridurre la % di studenti in uscita dal I ciclo di istruzione con livello D nelle competenze con particolare riferimento a: competenza n. 3 (Competenza matematica, scienze e tecnologia) dal 12% al 5% circa, competenza n. 5 (Imparare ad imparare) dal 9% al 5% circa, competenza n. 7 (Spirito di iniziativa e di imprenditorialità) dal 10% al 5% circa.

Competenze chiave europee

Priorità

2. Potenziare la dimensione interculturale della realtà scolastica. 3. Ampliare l'esperienza scolastica a 360°, offrendo supporto e occasioni di recupero a tutti coloro che hanno sofferto durante il periodo 'Covid' dal punto di vista materiale ma soprattutto sul piano del benessere psicologico e delle relazioni interpersonali.

Traguardo

Fine 1°ciclo d'istruzione: 2. Ridurre dal 20% al 17% la % di studenti stranieri di 1°e 2° generazione con livello D nella competenza n. 1 e dal 19% al 16% la % di studenti con livello C nella competenza n. 8 a; 3. Raggiungere il 90% di studenti con valutazione 4 e 5 in Collaborazione e Rispetto delle regole e il 97% in Relazioni interpersona

Risultati attesi

Le competenze che si intende perseguire con tali attività sono: • Competenze sociali e civiche • Consapevolezza ed espressione culturale • Senso di iniziativa ed imprenditorialità Gli obiettivi formativi ai quali si tende per il raggiungimento di tali competenze sono: • Assimilare il senso e l'importanza del rispetto delle regole di convivenza sociale e civile • Conoscere le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme possibili: momenti educativi informali e formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, manifestazioni della comunità di appartenenza, azioni di solidarietà, volontariato, ecc... • Dimostrare originalità e spirito di iniziativa • Assumere responsabilità verso sé stessi, gli altri e l'ambiente circostante • Avere consapevolezza delle

proprie potenzialità e dei propri limiti • Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco • Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie opinioni e sensibilità personale • Essere in grado di esprimersi in lingua inglese e francese e di affrontare una comunicazione essenziale nell'incontro con persone di diverse nazionalità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Nel progetto i docenti interni vengono affiancati da figure di riferimento dell'Amministrazione Comunale.

PARTECIPAZIONE AD EVENTI E MANIFESTAZIONI

L'Istituto promuove e valorizza i rapporti con il territorio con lo scopo di sensibilizzare gli alunni ad una partecipazione attiva e consapevole alle iniziative e alle manifestazioni presenti nei due Comuni. Si predisporranno attività, concordate e programmate preventivamente con enti locali e associazioni del luogo, volte a far sì che gli alunni possano partecipare e contribuire concretamente alla realizzazione di manifestazioni ed eventi creando una sinergia concreta con

il tessuto sociale in cui vivono. In prossimità di tali eventi, gruppi di alunni coordinati dai docenti, verranno coinvolti nella progettazione del programma e/o nella preparazione di interventi di diversa natura (canori, musicali, artistici...). Nell'impossibilità di realizzare eventi in presenza si favorirà la sensibilizzazione alla partecipazione attiva, offrendo spunti di riflessioni e materiale di approfondimento sulle attività legate alle ricorrenze civili e non del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

1. Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in uscita al termine del primo ciclo, con particolare riferimento all'autonomia e all'organizzazione dei processi di apprendimento.

Traguardo

Ridurre la % di studenti in uscita dal I ciclo di istruzione con livello D nelle competenze con particolare riferimento a: competenza n. 3 (Competenza matematica, scienze e tecnologia) dal 12% al 5% circa, competenza n. 5 (Imparare ad imparare) dal 9% al 5% circa, competenza n. 7 (Spirito di iniziativa e di imprenditorialità) dal 10% al 5% circa.

Competenze chiave europee

Priorità

2. Potenziare la dimensione interculturale della realtà scolastica. 3. Ampliare l'esperienza scolastica a 360°, offrendo supporto e occasioni di recupero a tutti coloro che hanno sofferto durante il periodo 'Covid' dal punto di vista materiale ma soprattutto sul piano del benessere psicologico e delle relazioni interpersonali.

Traguardo

Fine 1°ciclo d'istruzione: 2. Ridurre dal 20% al 17% la % di studenti stranieri di 1°e 2° generazione con livello D nella competenza n. 1 e dal 19% al 16% la % di studenti con livello C nella competenza n. 8 a; 3. Raggiungere il 90% di studenti con valutazione 4 e 5 in Collaborazione e Rispetto delle regole e il 97% in Relazioni interpersona

Risultati attesi

Le competenze che si intende perseguire con tali attività sono: • Competenze sociali e civiche • Consapevolezza ed espressione culturale • Senso di iniziativa ed imprenditorialità Gli obiettivi formativi ai quali si tende per il raggiungimento di tali competenze sono: • Favorire una convivenza più serena all'interno della scuola e della società • Favorire il senso di appartenenza alla comunità in cui si vive, la solidarietà, la partecipazione attiva alla creazione della società nel rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente • Contribuire alla costruzione di una cultura della legalità e di un'etica della responsabilità • Conoscere la necessità e le regole della convivenza civile • Conoscere i diritti e i doveri della convivenza in una società • Valorizzare l'esperienza concreta e le conoscenze degli alunni • Sollecitare alla riflessione e alla problematizzazione • Promuovere il confronto di idee ed esperienze • Promuovere l'apprendimento cooperativo • Realizzare materiali per comunicare le esperienze e le conoscenze acquisite • Valorizzare l'interdisciplinarietà • Conoscere le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme possibili: momenti educativi informali e formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, manifestazioni della comunità di appartenenza, azioni di solidarietà, volontariato, ecc... • Dimostrare originalità e spirito di iniziativa • Assumere responsabilità verso sé stessi, gli altri e l'ambiente circostante • Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti •

Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco • Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie opinioni e sensibilità personale • Essere in grado di esprimersi in lingua inglese e francese e di affrontare una comunicazione essenziale nell'incontro con persone di diverse nazionalità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

LABORATORI AREA UMANISTICO-ESPRESSIVA (TEATRALI - SCRITTURA - LETTURA)

L'espressione di sé e l'esplorazione di molti diversi linguaggi è da sempre un'area di sviluppo di molti progetti che sin dall'Infanzia propongono a bambini e ragazzi l'occasione di cimentarsi nelle arti performative, scoprendo aree di interesse e a volte anche talenti precoci. La creatività è promossa in modalità multicanale, offrendo l'opportunità di esprimersi in varie forme, recitando in lingua Italiana o anche Inglese, cantando, suonando, ballando, esibendosi in attività ginniche o di giocoleria, ma anche scrivendo testi letterari o giornalistici, sceneggiature originali, poesie, saggi. Grazie ai molti progetti che annualmente vengono presentati in quest'ambito,

ciascuno ha la possibilità di trovare la forma di espressione che gli è più congeniale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 18. Potenziamento delle competenze relazionali, emotive e comunicative attraverso proposte laboratoriali che coinvolgano gli studenti in una riflessione sulle proprie qualità, sulla conoscenza e gestione delle emozioni, sullo sviluppo della capacità di collaborare per un fine comune.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

2. Potenziare la dimensione interculturale della realtà scolastica. 3. Ampliare l'esperienza scolastica a 360°, offrendo supporto e occasioni di recupero a tutti coloro che hanno sofferto durante il periodo 'Covid' dal punto di vista materiale ma soprattutto sul piano del benessere psicologico e delle relazioni interpersonali.

Traguardo

Fine 1°ciclo d'istruzione: 2. Ridurre dal 20% al 17% la % di studenti stranieri di 1°e 2° generazione con livello D nella competenza n. 1 e dal 19% al 16% la % di studenti con livello C nella competenza n. 8 a; 3. Raggiungere il 90% di studenti con valutazione 4 e 5 in Collaborazione e Rispetto delle regole e il 97% in Relazioni interpersona

Risultati attesi

- Miglioramento della capacità di collaborare al raggiungimento di risultati comuni (performance finale, spettacolo conclusivo); - Innalzamento del benessere psico-fisico tramite la piena espressione di sé; - Innalzamento dell'autostima e della capacità di credere nelle proprie capacità; - Aumento della conoscenza di sé e delle proprie capacità/attitudini in senso orientativo.

Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Cablaggio interno ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Grazie all'accesso al finanziamento PON "Reti Cablate" è stata recentemente ultimata la cablatura di tutte e nove i plessi dell'Istituto migliorando sensibilmente la qualità della connessione WI-FI in tutti gli ambienti. Questo intervento consentirà una miglior fruibilità degli ambienti e prodotti digitali e da parte di tutti gli utenti della scuola.
Titolo attività: BYOD SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nell'attuale triennio si prevede di promuovere maggiormente l'utilizzo di pratiche didattiche basate sul BYOD (Bring Your Own Devices) per le classi quinte della scuola primaria e nelle classi di secondaria di I grado. L'utilizzo a fini didattici di strumenti di proprietà degli alunni (smartphone o tablet) integrati dai device presenti e disponibili a scuola è già una pratica utilizzata alla scuola secondaria di I grado, adeguatamente regolamentata all'Interno di Regolamento di Disciplina e basata sulla completa discrezionalità dei docenti che decidono di integrare tali modalità nella loro attività didattica quotidiana. Si prevede però di implementare tale utilizzo, in modo che sia

Ambito 1. Strumenti	Attività
	considerato una pratica ordinaria e regolare e non a carattere sporadico e occasionale come allo stato attuale. L'utilizzo a fini didattici di strumenti digitali di proprietà degli alunni nell'ultimo anno di scuola Primaria necessiterà di un apposito aggiornamento del Regolamento di Istituto e sarà sperimentato con gradualità all'interno del corrente triennio del POFT 2022-25.
Titolo attività: Next Generation Classroom (PNRR) SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola ha realizzato nel tempo tre 'ambienti particolarmente innovativi' accessibili alle classi/sezioni di ogni grado. Si tratta di un'aula multimediale alla Scuola Primaria di Passaggio di Bettona, di un 'Atelier Creativo' alla Scuola Secondaria di I grado di Passaggio di Bettona e di un 'Ambiente Innovativo' ubicato tra i plessi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado di Torgiano. Questi ambienti sono dotati, oltre che di differenti tipologie di strumentazioni tecnologiche, di arredi modulari adatti a pratiche didattiche di tipo laboratoriale. Le aule attualmente assegnate alle varie classi di Primaria e Secondaria invece, seppur tutte dotate di monitor interattivi di ultima generazione e collegamento alla rete internet, presentano arredi di tipo tradizionale che rendono l'ambiente di apprendimento meno flessibile e funzionale. Grazie anche ai finanziamenti del piano scuola 4.0 previsti dal PNRR (sul quale stanno già transitando alcune delle azioni originariamente previste dal PNSD) si intende promuovere

Ambito 1. Strumenti	Attività
	l'attuazione del passaggio alla didattica per "Aule Laboratorio Disciplinari" trasformando tutte le classi in luoghi attrezzati con dotazioni digitali e soluzioni logistiche realmente innovativi all'interno dei quali promuovere metodologie attive basate sul coinvolgimento diretto delle alunne e degli alunni e sulla collaborazione e sulla comunicazione.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Biblioteche scolastiche CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** All'interno dell'Istituto sono attualmente presenti tre biblioteche scolastiche, due di tipo tradizionale (scuole primarie di Passaggio di Bettona e Torgiano) ed una innovativa ospitata all'interno di uno degli ambienti multimediali. La biblioteca della scuola primaria di Passaggio è stata inaugurata all'inizio del presente a.s. Arredata in modo accogliente e funzionale rappresenta un ambiente ideale all'interno del quale svolgere attività legate alla lettura. Nel prossimo futuro l'Istituto intende mettere in atto un piano generale di rinnovo delle biblioteche volto a migliorare la loro funzionalità e a diffondere la cultura della biblioteca quale spazio di apprendimento necessario e fondamentale all'interno delle scuole.
Titolo attività: Pensiero computazionale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

attesi

Nel periodo pre-pandemico la scuola aveva avviato un percorso formativo riguardante il coding e la robotica educativa destinato ai docenti dei tre gradi e volto a favorire l'introduzione del pensiero computazionale in modo diffuso e verticale. Tale percorso era stato affiancato dall'acquisto di kit Lego WeDo e Beebot. Purtroppo le restrizioni sanitarie hanno causato l'interruzione della formazione e reso molto difficile l'utilizzo dei materiali messi a disposizione. Conclusa la fase emergenziale si è finalmente potuto dare seguito agli interventi formativi. Questi rappresentano ad oggi un primo passo verso l'utilizzo sistematico del pensiero computazionale nella pratica didattica. L'interesse diretto al raggiungimento di questo obiettivo rimane costante anche nel presente triennio; a tal fine la scuola si impegna in modo attivo a promuovere iniziative, formazioni e condivisione di pratiche ed esperienze in modo da rendere sempre più il pensiero computazionale una conoscenza e una metodologia di lavoro comune tra i docenti.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione docenti FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Negli ultimi anni l'Istituto ha avviato e sostenuto, anche con risorse interne, importanti eventi formativi per aumentare le competenze digitali dei docenti di tutti e tre i gradi scolastici.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Questo piano, avviato anche per far fronte a condizioni di necessità legate alla situazione pandemica, ha consentito di fare un notevole passo avanti nella capacità degli insegnanti di creare contenuti digitali nuovi e personalizzati.

In un'ottica di continuità con quanto fatto si intende mantenere un interesse attivo nel promuovere, anche negli anni a venire, una formazione di qualità legata agli ambienti digitali e alle strumentazioni tecnologiche. Particolare attenzione verrà dedicata alla diffusione di eventi formativi disponibili on line e sul territorio e alla condivisione di buone pratiche tra i docenti al fine di favorire lo scambio di contenuti e informazioni funzionali alla didattica.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. TORGIANO-BETTONA - PGIC84900Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia (2012). I criteri che si utilizzano per valutare il percorso formativo dei bambini e delle bambine nella scuola dell'infanzia sono: autonomia, identità, competenza e cittadinanza. Alla Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa su una osservazione attenta del comportamento del bambino nelle varie situazioni e contesti allo scopo di conoscere l'alunno nella sua globalità e sotto diversi aspetti quali i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento al fine di ottenere elementi che consentano di evidenziare i punti di forza e/o le eventuali criticità. Sono stati predisposti strumenti che regolano e guidano l'osservazione, la verifica e la valutazione con tempi e modalità strutturati condivisi e adottati in tutte le sezioni delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto.
La valutazione è prevista: all'ingresso nella scuola dell'infanzia per conoscere la situazione di partenza, in itinere e alla fine dell'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti, per consentire agli insegnanti di personalizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento (griglie di valutazione dei traguardi di competenza, rubriche di valutazione dei progetti di istituto e dei laboratori) alla fine del triennio. (Documento di Certificazione delle Competenze autoprodotto partendo dal "Profilo delle competenze del bambino alla fine della scuola dell'infanzia", "Prove per l'individuazione delle abilità di base" S-R 4/5 Erickson somministrate a Dicembre e Maggio prima della compilazione del Documento di Certificazione delle Competenze).

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA GRUPPI ETA'.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli anni scolastici 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei Docenti ha individuato e inserito nel Curricolo Verticale di Istituto. Dall'anno scolastico 2023-2024 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Alla SCUOLA DELL'INFANZIA tutti i campi di esperienza concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, dell'accettazione dell'altro, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.
La scuola dell'Infanzia pur non prevedendo quote orarie specifiche da riservare all'insegnamento dell'educazione civica ne garantisce da sempre una progettazione trasversale a tutti in campi d'esperienza e regolarmente scandita in tutti i mesi dell'anno scolastico.
La valutazione alla Scuola dell'Infanzia ha una valenza puramente formativa che accompagna il processo formativo degli alunni tenendo conto degli obiettivi e dei traguardi, dei contenuti e delle attività contenuti nelle Unità di Apprendimento riferite al piano annuale delle attività, formulato secondo i bisogni, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini e della specifica realtà del gruppo/sezione.
Questo tipo di verifica si configura come verifica dei livelli di sviluppo e maturazione raggiunti dall'alunno, verifica dell'efficacia del progetto stesso e come utile strumento per modificare, ampliare o confermare le modalità di lavoro utilizzate e la certificazione delle competenze al termine dei percorsi, in continuità con la Scuola Primaria.
L'Educazione Civica in quanto trasversale a tutti i campi d'esperienza verrà valutata all'interno della valutazione delle singole UdA attraverso rubriche di valutazione dei descrittori.
Alla SCUOLA PRIMARIA, al fine di garantire lo svolgimento delle 33 ore annue previste dalla normativa, ad ogni disciplina/area disciplinare è stata assegnata una quota oraria per lo svolgimento delle attività di educazione civica, tenendo presente la trasversalità e l'interconnessione tra i saperi.
In ogni consiglio di interclasse viene individuato un docente cui sono affidati i compiti di coordinamento e che ha cura di favorire un lavoro di raccordo.
Per gli anni scolastici 2022-2025 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei Docenti ha individuato e inserito nel Curricolo Verticale di Istituto. Per quanto riguarda la valutazione alla Scuola

Primaria, in riferimento al decreto legge n. 22 del 8 aprile 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 41 del 6 giugno 2020 che in deroga all'articolo 2 comma 1 del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, che stabilisce che dall'anno scolastico 2020-2021 la valutazione degli apprendimenti degli alunni delle classi della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, sia espressa non più in voto numerico ma attraverso un giudizio descrittivo, non solo per la valutazione finale, ma anche per quella intermedia, è stata definita la scheda di valutazione aggiornata con i giudizi.
L'insegnamento dell'Educazione civica alla SCUOLA SECONDARIA di I grado è oggetto di valutazione periodica e finale, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente coordinatore acquisisce dagli insegnanti di interclasse e di classe gli elementi conoscitivi, desunti dalle prove effettuate o dalla partecipazione alle attività progettuali previste dall'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare. Il team docenti ha redatto rubriche di valutazione, nelle quali i traguardi di competenza afferenti i tre nuclei concettuali (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza Digitale) sono declinati secondo quattro livelli. I traguardi sono desunti dal Curricolo di Educazione civica.

Allegato:

VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali condivise dai team docenti della Scuola dell'Infanzia sono i seguenti:
- Rispetto delle regole;
- Spirito d'iniziativa e collaborazione;
- Relazioni interpersonali;
- Rispetto dei turni;
- Gestione e controllo delle emozioni;
- Autonomia;
- Partecipazione e interesse ad attività organizzate e libere e giochi di gruppo;
- Accettazione dell'altro e dell'altrui punto di vista.

Allegato:

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE RELAZIONALI - IL SE' E L'ALTRO.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Alla SCUOLA PRIMARIA la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento e il comportamento degli alunni e concorre, nella sua accezione formativa, all'individuazione delle potenzialità di ciascun alunno, promuovendo nel contempo la competenza autovalutativa degli stessi e il successo formativo. Alla luce dell'Ordinanza Ministeriale n° 172 del 4/12/2020 le scuole hanno subito avviato un percorso di
modifica della valutazione che di fatto ha portato, già a partire dalla valutazione del primo segmento dell'anno scolastico 2020- 2021, alla sostituzione del voto numerico con un giudizio descrittivo. La valutazione è espressa tramite un giudizio descrittivo che mette in luce, per ciascuna disciplina, il livello raggiunto in ogni obiettivo o raggruppamento di obiettivi proposto per nuclei tematici suddivisi in quadrimestre. Per gli alunni con bisogni educativi speciali gli obiettivi di apprendimento sono desunti dai piani didattici personalizzati.
Sono previsti quattro LIVELLI DI APPRENDIMENTO AVANZATO, INTERMEDIO, BASE e IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE, i cui descrittori tengono conto di alcuni elementi fondamentali: l'autonomia dell'alunno nell'apprendimento; la tipologia della situazione di apprendimento nota o non nota; le risorse mobilitate per portare a termine un compito; la continuità nell'apprendimento. I livelli di apprendimento sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite e in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze. Resta invece invariato il giudizio globale che descrive il processo e il livello complessivo di sviluppo degli apprendimenti e il giudizio descrittivo del comportamento. Invariata anche la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'alternativa. La documentazione valutativa è costituita da una scheda che contiene per ogni disciplina gli obiettivi raggruppati in nuclei tematici e il livello raggiunto dall'alunno desunto dalla valutazione periodica degli obiettivi relativi. Oltre a ciò è presente la legenda con la descrizione dei livelli di apprendimento, un giudizio globale per ogni quadrimestre, le due note per l'insegnamento della religione cattolica e per l'alternativa e il giudizio descrittivo del comportamento. Il documento di valutazione sarà reso disponibile alle famiglie in formato digitale (sia primo che secondo quadrimestre) e anche cartaceo (solo secondo quadrimestre). Nella valutazione intermedia e finale si terrà conto del profilo di partenza e dei

progressi dell'alunno nel percorso di apprendimento compiuto. Forniscono ulteriori elementi di valutazione le prove comuni per le discipline di Italiano e di Matematica a classi parallele svolte a cadenza quadrimestrale in tutte le classi. Si conferma la sperimentazione di una UDA trasversale per competenze in tutte le classi parallele. Oltre al documento di valutazione intermedio e finale per discipline, al termine della scuola primaria viene rilasciato il Documento di Certificazione delle Competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli
delle otto competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni. Il giudizio relativo al comportamento è attribuito dagli insegnanti di classe in sede di scrutinio, dopo attento ascolto reciproco, ed è il risultato della valutazione compiuta dagli insegnanti sulla condotta tenuta dall'alunno. Tale valutazione è compiuta in base ai seguenti criteri: impegno; partecipazione;
collaborazione; rispetto delle regole e della convivenza; relazioni interpersonali. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione,
l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
Alla SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO la valutazione ha la finalità di migliorare gli apprendimenti e promuovere il successo formativo degli studenti, documentando lo sviluppo dell'identità personale e favorendo l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Tutto il corpo docente utilizza in modo sistematico i criteri di valutazione condivisi e usa le stesse griglie di valutazione per la maggior parte delle prove scritte e pratiche (griglie valutazione secondaria). Vengono realizzate prove comuni a conclusione dei due quadrimestri in quattro discipline (Italiano, Matematica, Inglese e Francese). Alla luce del D. Lgs. 62/2017, che prevede la certificazione delle competenze progressivamente acquisite al termine del primo ciclo d'istruzione, la maggior parte dei docenti è in grado di utilizzare appropriati strumenti per la valutazione delle competenze. Nel corso degli anni la condivisione di pratiche comuni per la stesura di rubriche di osservazione e di valutazione delle competenze ha reso più efficace la funzione orientante che tale certificazione riveste.

LINK ALLA VALUTAZIONE: SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO I.C. TORGIANO-BETTONA: https://www.ictorgianobettona.edu.it/didattica/valutazione/

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMUNI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Alla SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO la valutazione del comportamento si esprime attraverso un giudizio sintetico e non può influenzare l'esito finale né fare media con i voti sul processo di apprendimento. Il D.Lgs. 62/2017 stabilisce inoltre che il giudizio del comportamento valuta il livello di raggiungimento dei traguardi di competenze di cittadinanza. A tale scopo il Collegio dei Docenti ha elaborato griglie di valutazione del comportamento che individuano i seguenti criteri per la valutazione delle competenze sociali e civiche: impegno, partecipazione, collaborazione, rispetto delle regole di convivenza, relazioni interpersonali.

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Alla SCUOLA PRIMARIA gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
Presso la SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, in sede di valutazione finale, in presenza di una o più

discipline con valutazioni non sufficienti, ciascun Consiglio di Classe valuterà, a maggioranza, se le carenze che l'alunno presenta possano essere colmate con opportune azioni di recupero tali da metterlo in condizione di frequentare con profitto la classe successiva. Altresì, in presenza di una o più discipline con valutazioni non sufficienti, se il Consiglio di Classe valuterà, a maggioranza, che le carenze che l'alunno presenta siano tali da rendere insufficienti e inefficaci ulteriori azioni di recupero potrà non ammettere l'alunno alla classe successiva. Si ritiene infatti che soltanto ciascun Consiglio di Classe - per la conoscenza diretta che ha dei singoli alunni - sia in grado di valutare caso per caso le effettive potenzialità di recupero di ciascuno studente e di prendere la decisione che vada maggiormente nell'interesse dell'alunno stesso. Anche la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe, è criterio di ammissione alla classe successiva, ferme restando le deroghe del Collegio dei Docenti al numero di assenze per la validità dell'anno scolastico: malattia/ricovero (debitamente certificate), partecipazione ad eventi sportivi di rilevanza nazionale (attestati da apposite dichiarazioni), particolare situazione di disagio familiare/sociale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Alla SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO le condizioni per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sono fondamentalmente le stesse che per l'ammissione alla classe successiva. Essendo però lo studente in uscita dall'istituto, in sede di valutazione finale, in presenza di una o più discipline con valutazioni non sufficienti, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno non solo la capacità dell'alunno di sostenere le prove d'esame nonostante le carenze riscontrate, ma anche le possibili ripercussioni delle carenze sul successivo percorso scolastico al secondo grado, anche in considerazione della scelta effettuata dallo studente per la scuola superiore.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto ha come priorità l'inclusione di tutti gli alunni e, lontano dalla logica dell'emergenza, ha consolidato strategie e metodologie volte ad accogliere quotidianamente i bisogni di ciascuno. In questa ottica, la scuola ha fatto propria la prospettiva bio-psico-sociale dell'I.C.F.-C.Y., Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute. La disabilità va a collocarsi così all'interno del concetto di salute e viene definita come la risultante di una complessa e continua interazione tra la condizione di salute del soggetto ed i fattori contestuali (ambientali e personali). L'I.C.F.-C.Y. permette quindi la descrizione del funzionamento di ogni singolo individuo che diventa la dimensione da cui partire. Questo funzionamento è in continuo divenire ed è strettamente collegato alle caratteristiche di ciascun alunno.

Gli alunni che si apprestano ad entrare a far parte della nostra comunità scolastica, in particolare quelli con Bisogni Educativi Speciali, vengono accompagnati nel proprio percorso educativo-didattico con particolare attenzione al delicato passaggio tra i vari gradi di scuola. A tal proposito l'Istituto realizza Progetti di Continuità che stabiliscono momenti di incontro tra docenti per la condivisione delle buone pratiche. I docenti, specializzati e curriculari, nel rispetto del principio della corresponsabilità educativa individuano strategie, metodologie e strumenti per il soddisfacimento dei diversi bisogni educativi e per la realizzazione di percorsi di crescita e sviluppo significativi per tutti gli alunni e alunne. La flessibilità nella didattica mira a offrire una pluralità di proposte volte ad incontrare i diversi stili di apprendimento, superando, ove possibile, la personalizzazione.

Negli anni, il lavoro sinergico tra Scuola, famiglia, Servizi Sanitari, enti ed istituzioni locali ed associazioni del territorio, ha portato alla creazione di una solida rete in cui le varie figure contribuiscono alla realizzazione di un vero processo di crescita volto non solo all'acquisizione di saperi, ma anche, e soprattutto, di competenze. Nel corso del tempo, l'Istituto si è mosso verso una didattica aperta, flessibile e cooperativa in cui ognuno (alunno, insegnante, famiglia) possa sentirsi protagonista attivo e sviluppare le proprie potenzialità.

Punti di forza:

Il nostro Istituto si avvale di diverse Funzioni Strumentali tra cui la F.S. Inclusione e F.S. Intercultura, volte a garantire l'inclusione degli alunni con B.E.S. tutti. Nel corso degli anni precedenti è stata istituita anche una Commissione Intercultura, costituita da docenti dei tre ordini di scuola al fine di garantire una comunicazione in verticale ed una presa in carico globale da parte dell'Istituto. In tutti i gradi di scuola sono diffusi ed utilizzati modelli programmatici specifici (PEI-PDP) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, alla cui definizione collaborano tutti i docenti di classe, che vengono monitorati con regolarità. La figure che ricoprono gli incarichi di Funzione Inclusione e Intercultura coordinano, monitorano e offrono supporto a tutti i colleghi nella stesura dei documenti fondamentali per ciascun alunno, a seconda dello specifico bisogno. Buona parte degli insegnanti (di sostegno e non) è inserita in percorsi di formazione relativi ai Bisogni Educativi Speciali. Si registra un incremento della sensibilità nei confronti dei temi relativi all'inclusione che si declina in una maggiore partecipazione del personale e delle famiglie a percorsi specifici organizzati dalla scuola e da altri soggetti. In tutti i plessi vengono realizzati progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa incentrati sul tema dell'inclusione, ma anche laboratori di recupero o attività individualizzate a sostegno degli alunni con maggiori difficoltà/fragilità di apprendimento. La modalità individuale e personalizzata è sicuramente quella preferita per supportare gli alunni in difficoltà in ciascun grado di scuola. Analogamente ovvero in forma individuale si gestiscono di preferenza i bisogni di alunni con particolari risorse. La partecipazione a numerose iniziative quali concorsi e competizioni a livello locale, regionale e nazionale, sia come gruppo classe che come singoli, offre la possibilità di gratificare soggetti particolarmente propositivi.

Punti di debolezza:

Nonostante il coordinamento da parte di tutti gli organi di istituto preposti, si percepisce la necessità di rafforzare ulteriormente, fra tutti i docenti, la consapevolezza degli strumenti e delle metodologie di lavoro per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni. L'Istituto avverte la necessità di incrementare i momenti di confronto con gli specialisti del Servizio Pubblico e privato (ASL di riferimento e affini) al fine di individuare, in concerto tra tutte le parti, obiettivi, metodologie e strategie, monitorare e verificare i percorsi di apprendimento. Pertanto la produzione e la diffusione di strumenti fruibili ed efficaci a migliorare le pratiche di accoglienza e inserimento degli alunni stranieri e delle loro famiglie è ancora in fase iniziale. L'esiguità e l'incertezza delle risorse rende ogni anno problematica l'organizzazione sistematica (e continuativa nel tempo) delle attività di recupero e potenziamento con particolare criticità nel caso delle azioni rivolte agli alunni stranieri.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In linea con quanto riportato nella normativa di riferimento (L.104/92; art.7 D. lgs 66/2017 e successive modifiche) le parti coinvolte nel processo di inclusione(famiglia-servizi-scuola), si adoperano per redigere il Piano Educativo Individualizzato, documento che garantisce il diritto a percorsi educativo-didattici individualizzati e flessibili, volti ad assicurare la piena partecipazione alla vita scolastica e sociale a tutti alunni con disabilità. Cardine del documento è comprendere il funzionamento del bambino all'interno del sistema scuola e più in generale nell'ambiente in cui vive attraverso osservazioni narrativo-descrittive e/o sistematiche che permettono di individuare obiettivi educativi e didattici volti alla promozione dello sviluppo dell'alunno. E' cura di tutto il sistema scuola individuare e attuare strategie finalizzate e mettere in campo tutte le risorse che garantiscano la piena partecipazione ai processi di apprendimento. In quest'ottica anche la valutazione assume carattere formativo sia per gli alunni che per i docenti che, attraverso feedback costanti, possono ri-valutare e ri-calibrare le proprie azioni. L'Istituto ha strutturato specifici modelli di PEI che rispondono, il più possibile, alle peculiarità di ogni ordine di scuola. La struttura del documento prevede: - una parte iniziale in cui vengono riportati i dati desunti dalla diagnosi clinica o funzionale o dal profilo dinamico funzionale (documentazione disponibile presente nel fascicolo personale dell'alunno/a); - area dedicata in cui sono riportati i nominativi di tutti i soggetti facenti parte del GLO

(Gruppo di Lavoro Operativo (art.15, commi 10 e 11 della L.104/92, come modif. dal D. Lgs 96/2019); - una parte dedicata alla descrizione informativa generale dell'alunno/a cura dei genitori e/o di altri componenti del GLO; - sezione dedicata ad una sintetica descrizione desunta dalla Diagnosi Funzionale o dal Profilo di Funzionamento, se disponibile; - sezione dedicata al Raccordo con il Progetto Individuale se redatto da parte delle amministrazioni comunali; - sezione dedicata alla descrizione che mette in evidenza i punti di forza dell'alunno/a sui quali costruire gli interventi educativi e didattici nelle 4 dimensioni su base I.C.F.-C.Y. (a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione; b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio; c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento; d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento); - individuazione degli obiettivi ed esiti attesi (per ogni dimensione), attività, strategie e strumenti (derivanti da osservazioni sistematiche e narrativo-descrittive condotte dal team docenti nei primi mesi dell'anno scolastico);criteri, strumenti e metodi di verifica; - sezione relativa all'osservazione del contesto, con particolare riferimento alle barriere e ai facilitatori; spazio dedicato all'individuazione di azioni promosse dall'intera comunità scolastica, secondo il principio di corresponsabilità educativa, volte a realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo; -sezione dedicata agli interventi sul percorso curricolare ed in particolare sulla progettazione nei diversi campi di esperienza o nelle diverse discipline (a seconda del grado di scuola); - sezione dedicata alla valutazione del comportamento; - spazio dedicato all'organizzazione e utilizzo delle risorse destinate all'inclusione; - spazio dedicato alla certificazione delle competenze; - sezione dedicata alla verifica finale del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

In linea con la normativa vigente, la Dirigente Scolastica, tramite Decreto, costituisce per ogni alunno e per ogni alunna interessato/a, il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), costituito da La Dirigente Scolastica che lo presiede, le docenti per la Funzione Inclusione dell'Istituto, il team o il consiglio dei docenti contitolari della sezione/classe, i genitori dell'alunno/a, i referenti del Servizio Sanitario Specialistico pubblico o privato che segue l'alunno/a

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Certi che la relazione scuola – famiglia rappresenti un indispensabile fattore di promozione dell'apprendimento e crescita per bambini e ragazzi, nonché un importante elemento di benessere e serenità per tutti i soggetti coinvolti, l'Istituto si adopera tracciando e percorrendo possibilità per potenziare la cooperazione e la complementarietà tra le due imprescindibili agenzie educative. Le famiglie, oltre a prendere parte alla realtà scolastica attraverso i rappresentanti eletti negli organi collegiali, possono conoscere quotidianamente le attività svolte a scuola dai propri figli, semplicemente consultando il registro elettronico. I genitori, oltre alla partecipazione agli incontri formali previsti dall'Istituzione scolastica, collaborano fattivamente ed attivamente con l'Istituto e gli insegnanti, anche attraverso l'associazione alla quale, in passato, hanno dato vita. Grazie a tale associazione, da tempo i genitori in più occasioni si rendono promotori di fruttuose e preziose iniziative che, facendo perno sull'Istituzione scolastica, fortificano la rete sociale del territorio. In questa ottica il Patto di Corresponsabilità – da mera formalità legislativa – diviene una preziosa e significativa occasione ed opportunità per dare significato non solo ai percorsi didattici ma anche alla crescita affettivo-relazionale degli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Rapporti con referenti Sanitari pubblici e privati
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Collaborazione nell'elaborazione dei documenti previsti
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività di supporto ai percorsi individualizzati
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In un'ottica sempre volta all'Inclusione, le modalità di valutazione degli studenti hanno carattere prettamente formativo e tendono quanto più possibile a valorizzare le potenzialità di ciascuno. La valutazione accompagna lo studente e i docenti nel proprio percorso scolastico e nel passaggio interno da un grado di scuola al successivo; assume pertanto carattere formativo e di stimolo continuo al miglioramento, alla luce degli apprendimenti raggiunti. In questo quadro di riferimento il nostro Istituto inserisce una uniformità di criteri valutativi, per ogni grado di scuola ed ogni singola disciplina, declinati in vere e proprie "griglie di valutazione" strutturate da gruppi di lavoro composti da docenti dell'Istituto stesso ed alle quali tutti si attengono all'atto della valutazione (pubblicazione nel sito dell'Istituto). La valutazione viene poi a personalizzarsi in riferimento al percorso di alunni con Bisogni Educativi Speciali; essa si modella infatti sulla strada definita delle singole progettazioni per essere il più possibile rispondente nei contenuti e nelle modalità di attuazione, agli obiettivi declinati ed alle modalità di funzionamento di ogni singolo studente. I piani personalizzati e/o individualizzati sono quindi il punto di riferimento sia per la predisposizione delle prove di verifica sia per le valutazioni effettuate in itinere.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Qualora lo si reputi necessario, gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono accompagnati dall'insegnante col quale hanno precedentemente condiviso il percorso didattico nel delicato passaggio al grado successivo di scuola. Beneficiano infatti di tutte le risorse messe in campo per l'orientamento da parte dell'istituto: • Progetti di continuità tra le classi ponte (Infanzia-Primaria-Secondaria) • "Open Day" in tutti i plessi dell'Istituto • Progetti di orientamento per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado che prevedono scambi con le classi dell'ordine superiore • "Studente per un giorno", per 'assaporare' il nuovo ambiente scolastico del secondo ciclo.

Approfondimento

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nell'ottica dell'inclusione il nostro Istituto ha cercato di ricomporre un quadro unitario tra gli elementi che, ognuno con le proprie competenze, intervengono nel processo formativo: la famiglia, la scuola, i servizi, le associazioni, ma anche attori informali come i compagni di classe e altre figure che a vario titolo interagiscono tra loro. Questa rete di interdipendenze risulta essenziale per far sì che l'Inclusione non sia un concetto riferito solo a luoghi istituzionali, ma anche a quelli informali, a volte inattesi, ma potenzialmente forti e significativi. Ecco allora il senso e il valore del territorio con il quale l'Istituto ha stretto accordi a più livelli: reti di scuole per realizzare progetti e formazione, incontri calendarizzati con le USL di riferimento per la condivisione di percorsi e di documenti specifici, stretta collaborazione con enti comunali e incontri di formazione sulla genitorialità aperti a tutte le famiglie. Fondando le proprie radici in una rete di supporto così solida, l'Istituzione scolastica riesce a costruire validi percorsi di apprendimento e ad individuare precocemente le necessità per avviare percorsi di recupero e potenziamento. Ogni grado di scuola prevede all'interno del proprio orario curriculare spazi dedicati al recupero/potenziamento per consentire ad ogni studente il successo formativo, con particolare attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Consapevole dell'importanza di tali azioni, l'Istituto punta ad ampliare e rendere quanto più possibile strutturati e sistematici tali interventi.

Di fondamentale importanza sono anche le azioni di screening che i docenti attivano sin dalla scuola dell'infanzia (test di valutazione dei prerequisiti linguistici, logico-matematici e psico-motori rivolti ai bambini in uscita) e nelle classi prime della scuola primaria, per individuare eventuali difficoltà legate a Disturbi Specifici di Apprendimento al fine di indirizzare, se necessario, le famiglie a percorsi

valutativi presso le strutture competenti.

In entrambi i Comuni di riferimento sono presenti numerose famiglie straniere, sia di prima che di seconda generazione; la scuola, attraverso il Protocollo di Accoglienza, periodicamente aggiornato, si adopera con un ampio progetto di inclusione volto, in prima istanza, all'attuazione di un percorso tempestivo di alfabetizzazione. L'avvio all'utilizzo del canale linguistico diventa infatti per le famiglie e gli alunni di fondamentale importanza per inserirsi adeguatamente nella vita sociale del territorio e stringere relazioni positive e costruttive. L'Istituto mette a disposizione i principali documenti in diverse lingue per consentire alle famiglie di accedere, con maggiore semplicità, all'espletamento dei passaggi burocratici. Tutto il personale docente è a conoscenza delle linee guida delineate nel Protocollo di Accoglienza in maniera tale che le azioni e l'agire didattico di ciascun insegnante siano congruenti al sistema di cui fa parte. Nei precedenti anni scolastici la nostra Scuola ha aderito al Protocollo di rete "Nella Scuola di Tutti" all'interno del quale si trovano associazioni di volontariato insieme a enti istituzionali del territorio e soggetti del terzo settore che mettono a disposizione figure professionali, mediatori linguistici e/o personale formato per l'insegnamento dell'italiano come L2. L'obiettivo perseguito è quello di rendere significativo il percorso degli alunni sia in termini scolastici che sociali. L'istituto si adopera inoltre nel progettare e realizzare momenti di scambio interculturale come occasione di arricchimento per l'intera comunità.

Piano per la didattica digitale integrata

Lo svolgimento delle attività scolastiche, innescato dall'emergenza epidemiologica Covid-19, ha imposto al nostro Istituto di fare nuove scelte, quali la necessaria revisione delle proprie azioni e l'adattamento delle programmazioni didattiche. Seguendo dapprima le indicazioni del Ministero dell'Istruzione che nella nota n. 388 del 17 marzo 2020 afferma la necessità di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, senza interrompere il percorso di apprendimento" e poi quelle del decreto n. 39 del Ministro dell'Istruzione del 26 giugno 2020, che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche, con particolare richiamo alla necessità per le scuole di dotarsi di un "Piano scolastico per la didattica digitale integrata", per garantire la continuità didattica in coerenza con le finalità educative e formative individuate nel PTOF, il nostro Istituto ha redatto il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (in allegato).

Il piano mira a garantire l'attività didattica in DDI in affiancamento alle normali lezioni in presenza, o in loro sostituzione, anche in maniera complementare, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, offrendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva, con un carico di lavoro assegnato agli alunni, congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe/sezione prestando particolare attenzione agli alunni più "fragili". Tramite il piano si vuole offrire omogeneità dell'offerta formativa, fissando criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, uniformando buone prassi, senza ledere tuttavia lo spirito di iniziativa, la creatività e la libertà di insegnamento di ciascun docente.

Tenendo conto anche delle mutate necessità legate all'ingresso degli alunni delle prime classi, l'Istituto predispone annualmente una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività per gli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà e/o di connettività, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento (sia di dispositivi che di connettività).

Allegati:

PIANO SCOLASTICO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA I.C. TORGIANO-BETTONA AGGIORNATO 14-02-2022.pdf

Aspetti generali

Il modello organizzativo che segue esplicita le scelte adottate dall'istituto in ragione delle risorse professionali disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare, le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo dei posti di potenziamento), l'organizzazione degli uffici e il dialogo con il territorio in termini di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

L'Organigramma consente di descrivere la complessa organizzazione del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Entrambe le docenti individuate come collaboratrici della Dirigente Scolastica hanno attribuiti i seguenti compiti: • Collaborazione all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025; • Collaborazione alla revisione dei documenti della scuola e del Regolamento di Istituto; • Collaborazione alla gestione dei provvedimenti disciplinari a carico di alunni della Scuola Secondaria di primo grado; • Collaborazione alle procedure di controllo dei documenti ufficiali della scuola (Controllo dei verbali dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione; Verbali relativi a provvedimenti disciplinari; Documentazione relativa ad alunni in situazione di disagio, casi particolari; Programmazioni didattiche annuali; Registri dei docenti e simili); • Partecipazione a tutte le commissioni e gruppi di lavoro; • Facilitazione della comunicazione interna tra la presidenza e gli insegnanti, e tra la segreteria e i docenti, curando la corretta e tempestiva circolazione di avvisi e di informazioni; • Supporto al lavoro della D.S. per documentazione e redazione di Circolari; •	2

	Collaborazione alle procedure di controllo delle presenze in servizio, dei registri della flessibilità, dei permessi, della correttezza nell'adempimento dei propri doveri contrattuali di tutto il personale; • Collaborazione alla stesura del Piano Annuale delle Attività, sue modifiche e convocazioni relative; • Sostituzione della D.S. assente o impossibilitata in occasione dei consigli di Classe, Interclasse, Intersezione; • Sostituzione della D.S. assente o impossibilitata in occasioni pubbliche e ufficiali di vario tipo con precedenza a eventi che siano relativi alle scuole ubicate nel comune di servizio; • Sostituzione della D.S. assente o impossibilitata nei rapporti riservati con l'utenza (colloqui con genitori, famiglie, servizi sociali e sanitari...) e nelle interazioni con gli enti pubblici e privati del territorio, di cui riferirà con scrupolo e tempestività alla D.S. stessa; • Sostituzione della D.S. assente o impossibilitata in caso di eventi imprevisti e urgenti in primis riguardanti le scuole del comune di servizio (compreso attribuzione permessi, approvazione piano sostituzioni predisposto da referenti di plesso, ricorso alle forze dell'ordine o all'intervento degli EE.LL. et similia). • Laddove necessario e improrogabile le collaboratrici del DS sono delegate a firmare per conto della Dirigente Scolastica assente o impossibilitata e solo dietro consenso della stessa anche atti amministrativi interni alla Scuola (ferie, permessi, circolari ...).	
Funzione strumentale	PER TUTTE LE FUNZIONI: • Collaborazione alla stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025 in veste di coordinatore del gruppo di lavoro collegiale che	9

si occuperà delle parti programmatiche e strutturali di propria competenza; • Collaborazione con la D.S. e gli altri membri del Nucleo Interno di Valutazione della scuola al monitoraggio e alla gestione delle azioni del Piano di Miglioramento che afferiscono all'area di competenza, nonché alla rendicontazione sociale prevista al termine del triennio. PER LA FUNZIONE "EUROPA - LINGUE" (2 persone) • Coordinamento progetti di certificazione Trinity/KET/Delf e potenziamento linguistico in generale; • Ricognizione e supporto a eventuali progetti CLIL in corso di attivazione nell'Istituto; • Promozione e diffusione nell'Istituto dei programmi Erasmus+ e eTwinning; • Collaborazione alla pianificazione, stesura e presentazione di progetti internazionali o comunque inerenti la specifica funzione per i quali si intenda eventualmente procedere a richiedere finanziamenti, con particolare riferimento all'Erasmus+ KA2; • Ricognizione e supervisione di progetti curricolari (esperti esterni) o iniziative extrascolastiche legati al potenziamento delle lingue in tutti i plessi e gradi di scuola (gemellaggi attivi o da iniziare, campus estivi, partecipazione a mobilità/scambi, iniziative di formazione all'estero...). PER LA FUNZIONE "ORIENTAMENTO" (1 persona) • Predisposizione piano di azioni di orientamento per studenti classi terze secondaria in uscita e rapporti con le scuole superiori; • Ricognizione fabbisogni dell'utenza in merito alle scelte di chi è in fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro (questionari esplorativi, incontri ...); • Pianificazione e monitoraggio azioni di

continuità interna tra i vari gradi di scuola; • Collaborazione alla stesura di progetti o bandi che abbiano attinenza alle tematiche di competenza. PER LA FUNZIONE “SITO WEB” (1 persona) • Cura del sito web della scuola e suo tempestivo aggiornamento; • Supporto alla segreteria per la gestione della modalità digitale, con particolare riferimento agli sviluppi che coinvolgono il sito web. PER LA FUNZIONE “REGISTRO ELETTRONICO” (1 persona) • Cura del registro elettronico in funzione in tutti i plessi e gradi; • Supporto alla segreteria per la gestione della modalità digitale, con particolare riferimento agli sviluppi che coinvolgono il registro elettronico; • Supporto all’uso del registro elettronico a tutto il personale della scuola. PER LA FUNZIONE "INTEGRAZIONE" (1 persona) • Accoglienza e cura dei rapporti con i genitori e con gli alunni stranieri; • Monitoraggio e raccolta dati relativi alle situazioni di maggior disagio; • Indicazioni ai docenti nella predisposizione del PDP alunni stranieri; • Rapporti con associazioni o altri enti presenti sul territorio come supporto all'educazione interculturale; • Valutazione delle competenze linguistiche e generali dell'alunno straniero neo arrivato e proposta assegnazione alle classi o alle sezioni più idonee; • Trasmissione delle informazioni raccolte ai docenti delle classi/sezioni. PER LA FUNZIONE “INCLUSIONE” (2 persone) • Coordinamento del GLI di istituto e indicazioni ai docenti di sostegno sulla predisposizione dei PEI e PDP; • Collaborazione alla ripartizione del monte-ore disponibile per sostegno-assistenza; • Monitoraggio di casi

	particolari in via di certificazione 104 o DSA; • Rilevazione casi BES e supporto alle docenti; • Cura dei rapporti con servizi sociali e sanitari pubblici e privati; • Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività PAI da proporre al Collegio. PER LA FUNZIONE "FORMAZIONE" (1 persona) • Aggiornamento e promozione della formazione dei docenti rispondenti alle reali esigenze formative; • Ricognizione bisogni formativi; • Ricognizione offerte formative presenti sul territorio; • Valutazione delle richieste presentate da enti esterni per interventi di formazione all'interno dell'istituto in collaborazione con la Dirigente Scolastica.	
Responsabile di plesso	• Responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; • Pianificazione sostituzioni personale assente coadiuvato all'occorrenza dal Vice Coordinatore; • Coordinamento generale delle attività didattiche e progettuali; • Adempimenti di inizio anno scolastico e rendicontazione di finale; • Messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); • Ritiro/consegna posta e materiali da e per gli uffici amministrativi; • Raccolta adesioni a iniziative generali; • Raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • Redazione a fine anno scolastico dell'elenco degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari nel plesso; • Portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; • Accoglienza e accompagnamento di visitatori esterni (persone del territorio, dell'ASL, del Comune o	9

	comunque autorizzate) in visita nel plesso e controllo del regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; • Controllo e compilazione dei registri di presenza del plesso; • Censimento e monitoraggio di situazioni particolari relativamente a docenti, alunni e famiglie; • Referente rispetto alla D.S. per quanto venga a sua conoscenza in merito all'adempimento dei propri doveri contrattuali da parte di tutto il personale operante nel plesso, con particolare riferimento alla puntualità e alla presenza in servizio, alla corretta e tempestiva esecuzione delle direttive impartite rispetto a ogni ambito rilevante; • Referente rispetto alla D.S. di ogni evento degno di nota relativo al plesso in generale; • In qualità di preposto alla sicurezza, referente rispetto alla D.S. di ogni evento relativo alla sicurezza dei lavoratori del plesso e delle situazioni di rischio ed emergenze.	
Animatore digitale	• Formazione interna: Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura	1

	digitale condivisa; • Creazione di soluzioni innovative: Individuare soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, informazione su innovazioni esistenti in altre scuole ...), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; • Trasferire le competenze e diffondere le buone pratiche; • Rendere le scuole autonome nella gestione delle tecnologie; • Collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD; • Coordinamento con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.	
Team digitale	• Supporto alle iniziative pianificate all'interno dell'istituzione scolastica in relazione al PNSD con il coordinamento dell'Animatore Digitale (dopo lo svolgimento della relativa formazione presso gli snodi formativi regionali); • Contribuire alla stesura di progetti o bandi che abbiano attinenza alle tematiche di competenza; • Ricognizione dotazioni tecnologiche dei plessi; • Prima consulenza relativa alla strumentazione tecnologica nelle classi/sezioni a supporto dei docenti; • Raccolta problematiche relative alla strumentazione tecnologica dei vari plessi in collaborazione con il personale tecnico dell'Istituto.	6

Admin GSuite	• Gestione, manutenzione, formazione e supporto connesse alla piattaforma GSuite for Education; • Gestione utenti; • Gestione delle impostazioni di sicurezza e delle funzioni (impostando solo quelle strettamente necessarie al profilo utente e disabilitando tutte le altre); • Creazione, modifica o cancellazione delle unità organizzative, account utente e/o gruppi di utenza; • Attivazione delle procedure di recupero password di coloro che ne facessero richiesta con obbligo di modifica password al primo ingresso; • Risoluzione di problematiche tecniche; • Azzeramento dati a fine anno scolastico; • Rendere le scuole autonome nella gestione delle tecnologie; • Collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.	1
Commissione Didattica	• Composizione di un organico Curricolo Verticale di Istituto coerente con le Indicazioni Nazionali a partire dalle programmazioni didattiche prodotte da ciascun grado di scuola; • Revisione e messa a punto di modelli comuni per la Programmazione delle Attività Didattiche secondo il Curricolo Verticale di Istituto; • Composizione di un organico Curricolo Verticale di Educazione Civica legge n. 92 del 20-08-2019 e successivo decreto del Ministro dell'istruzione n. 35 del 22 giugno 2020; • Composizione del Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata d'Istituto decreto n. 39 del Ministro dell'Istruzione del 26 giugno 2020; • Raccolta e composizione in un corpo organico e coerente di	11

	modalità e criteri di valutazione in adozione nei tre gradi di scuola presenti nell'istituto, anche per ambiti disciplinari; • Ricerca, sperimentazione e diffusione all'interno del collegio di metodologie didattiche atte a essere utilizzate ai fini della certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e al termine del Primo ciclo di Istruzione; • Messa a punto dell'impianto per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria secondo i livelli di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale (O.M. n. 172 del 04-12-2020); • Messa a punto e somministrazione di prove trasversali per ogni grado di scuola; • Monitoraggio, diffusione e promozione di buone pratiche di didattica con le nuove tecnologie; • Analisi dei risultati delle prove INVALSI (e di eventuali prove trasversali messe a punto dalla commissione stessa) e progettazione di conseguenti azioni di miglioramento; • Elaborazione della griglia di valutazione per la prova orale d'esame; • Cura della documentazione delle attività didattiche.	
Nucleo Interno di Valutazione	• Revisione del RAV e delle priorità e obiettivi di processo in esso individuati prima della pubblicazione definitiva; • Stesura e aggiornamento del Piano di Miglioramento: progettazione e implementazione di azioni per il raggiungimento di priorità e obiettivi; • Coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; • Monitoraggio e valutazione finale delle azioni connesse al Piano di Miglioramento; •	13

	Pianificazione e realizzazione di iniziative di informazione, formazione e diffusione delle azioni connesse al Piano di Miglioramento nei confronti di tutto il Collegio; • Autovalutazione di Istituto; • Redazione della Rendicontazione sociale e del Bilancio Sociale; • Esiti degli studenti; • Revisione del PTOF d'Istituto 2022-2025.	
Commissione Intercultura	• Supporto alla Funzione Strumentale; • Accoglienza e cura dei rapporti con i genitori e con gli alunni stranieri come da Protocollo Accoglienza; • Monitoraggio e raccolta dati relativi alle situazioni di maggior disagio; • Valutazione delle competenze linguistiche e generali dell'alunno straniero neo arrivato; • Trasmissione delle informazioni raccolte ai docenti referenti delle classi/sezioni in cui sono inseriti alunni stranieri; • Monitoraggio dei bisogni formativi di alunni stranieri e dell'andamento degli inserimenti; • Collaborazione alla predisposizione e coordinamento per l'allievo straniero delle necessarie misure di supporto (mediazione linguistica e culturale con le famiglie, percorso linguistico di Italiano L2, altro...); • Promozione di iniziative di educazione interculturale in rete con le amministrazioni locali e con altri enti o associazioni presenti sul territorio; • Reperimento materiali, risorse di supporto ai progetti di scuola e di classe.	6
Commissione Europa-Lingue	• Supporto alla Funzione Strumentale; • Ricognizione e supporto a progetti di certificazione Trinity/KET/Delf e potenziamento linguistico in generale; • Ricognizione e supporto	5

	a eventuali progetti CLIL in corso di attivazione nell'Istituto; • Promozione e diffusione nell'Istituto dei programmi Erasmus+ e eTwinning; • Collaborazione alla stesura di progetti internazionali per i quali si intenda eventualmente procedere a richiedere finanziamenti, con particolare riferimento all'Erasmus+ KA2; • Ricognizione e supervisione di progetti curricolari (esperti esterni) o iniziative extrascolastiche legati al potenziamento delle lingue in tutti i plessi e gradi di scuola (gemellaggi attivi o da iniziare, campus estivi, partecipazione a mobilità/scambi, iniziative di formazione all'estero...).	
Commissione POFT	• Raccolta e analisi delle schede progetto annuali da presentare al Collegio dei Docenti; • Revisione delle schede progetto con diretta interlocuzione con i docenti referenti ove necessario; • Monitoraggio e valutazione (in collaborazione con la D.S.) dei progetti POF; • Revisione complessiva e aggiornamento del POFT 2022-2025.	3
Coordinatori di Grado Infanzia-Primaria-Secondaria I grado	• Supporto ai lavori della Commissione Didattica per ciascuno dei gradi di scuola; • Supporto alla Commissione Didattica nella formulazione dei documenti di programmazione anche relativamente alla sperimentazione sulla didattica per competenze, per il grado di scuola di propria pertinenza; • Vaglio delle proposte didattiche e progettuali che pervengono alla scuola e smistamento ai colleghi di ciò che è reputato di interesse per il grado di competenza; • Monitoraggio della gestione unitaria delle scelte didattiche a livello di grado di scuola e di	3

	Istituto in generale, pur nell'attenzione alle peculiarità dei singoli plessi, ove ragionevole; • Collaborazione alla stesura di progetti o bandi che abbiano attinenza alle tematiche di competenza.	
Coordinatori di Classe Scuola Secondaria I grado	• Raccordo tra scuola e famiglia; • Raccordo tra alunni, famiglie consiglio di classe e Dirigenza; • Coordinamento delle attività di classe (progetti, uscite didattiche, viaggi di istruzione, eventi speciali...); • Monitoraggio delle attività del Consiglio e gestione delle eventuali tensioni tra le componenti del Consiglio; • Presentazione della programmazione di classe ai genitori nell'assemblea di inizio anno scolastico; • Relazione finale di tutta l'attività didattica della classe; • Sostituzione della Dirigente Scolastica come Presidente del Consiglio di Classe ad eccezione degli scrutini finali; • Supervisione sulla regolarità di tutta la documentazione prodotta dal verbalizzante.	15
Referente Bullismo e Cyber Bullismo	• Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3); • Raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di e policy d'istituto; • Coordina le relazioni tra figure ed enti coinvolti: insegnanti, Polizia Postale, Enti preposti, famiglie, alunni; • Propone corsi di formazione per le insegnanti sulla piattaforma dedicata; • Progetta incontri informativi tra gli alunni delle classi di Scuola	1

	Secondaria di I grado e gli esperti esterni.	
Referente Biblioteche Scolastiche	• Curare la ricognizione, la catalogazione anche digitale e la conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie e del materiale audio-visivo presenti nelle scuole all'interno delle biblioteche d'istituto e negli altri eventuali spazi per la lettura individuati d'intesa col DS; • Regolamentare l'uso delle biblioteche; • Curare la custodia del materiale bibliografico ed audio-visivo delle biblioteche d'istituto e degli altri eventuali spazi per la lettura in collaborazione coi referenti dei plessi e coi docenti accompagnatori degli alunni; • Sottoporre al DS ed al DSGA l'eventuale richiesta d'acquisto di materiale bibliografico ed audio-visivo compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola; • Promuovere rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali del territorio d'intesa col DS; • Organizzare eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura in collaborazione col DS;	1
Comitato Valutazione	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: • Della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; • Dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; • Delle responsabilità assunte nel coordinamento	3

	organizzativo e didattico e nella formazione del personale; • Valuta il servizio di cui all'art. 448 del D. Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato previa relazione del Dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 del d. lgs. 297/94.	
Commissione Orario Scuola Primaria	• Orario provvisorio dette attività di inizio anno scolastico; • Orario definitivo dette attività relative all'intero anno scolastico • Rimodulazione dell'orario in corso d'anno a seguito di eventuali nuove esigenze emerse; • Stesura orario relativo ad attività di ampliamento dell'Offerta formativa.	2
Organo Interno di Garanzia	• Esamina i ricorsi contro le sanzioni disciplinari; • Promuove serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori; • Interviene quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti; • Evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Docenti Infanzia posto comune. Impiegato in attività di: • Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	20
Docente di sostegno	Supporto ai minorati psicofisici. Impiegato in attività di: • Sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	5

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Per ciascuna cattedra, secondo assegnazione, le ore possono in proporzioni variabili essere ripartite nelle attività seguenti: • INSEGNAMENTO FRONTALE SU AMBITO DISCIPLINARE; • POTENZIAMENTO: - Progetto Recupero e Potenziamento delle strumentalità di base; - Progetto Laboratorio Innovazione Metodologica (lavoro a gruppi di interesse o livello, anche a classi aperte). Ogni attività progettuale di Potenziamento corrisponde a una specifica programmazione formalizzata sia in merito all'orario settimanale che ai contenuti, metodi, obiettivi da entrambi i docenti che si trovano a lavorare insieme su Progetto (ovvero sia chi è incaricato dell'Insegnamento che del Potenziamento). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di:	46

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento	
Docente di sostegno	Supporto agli alunni con L. 104/92. Impiegato in attività di: • Sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	24

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenza Arte e Immagine (1 da 18 h + 1 da 12h) Impiegato in attività di: • Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenza Italiano, Storia, Geografia Impiegato in attività di: • Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	10
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Docenza Matematica e Scienze (4 da 18 h + 1 da 14 h + 1 da 9h + 1 da 4h) Impiegato in attività di: • Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	7
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenza Musica (1 da 18 h + 1 da 12 h) Impiegato in attività di: • Insegnamento Impiegato in attività di:	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenza Scienze Motorie e Sportive (1 da 18 h + 1 da 12h) Impiegato in attività di: • Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenza Tecnologia (1 da 18 h + 1 da 12 h) Impiegato in attività di: • Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Le tre cattedre sono distribuite secondo lo schema seguente: • INSEGNAMENTO FRONTALE (per due cattedre 1 da 18 h + 1 da 12 h); • POTENZIAMENTO (per una cattedra): - Progetto Potenziamento linguistico in favore degli alunni non italofoni (prioritario) - Progetto Recupero e Potenziamento delle strumentalità di base (residuale rispetto al potenziamento linguistico di cui sopra). Ogni attività progettuale di Potenziamento corrisponde a una specifica programmazione formalizzata sia in merito all'orario settimanale che ai contenuti, metodi, obiettivi da entrambi i docenti che si trovano a lavorare insieme su Progetto (ovvero sia chi è incaricato dell'Insegnamento che del Potenziamento). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di:	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Docenza Lingua Inglese (2 da 18h + 1 da 9h) Impiegato in attività di: • Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
ADMM - SOSTEGNO	Sostegno minorati psicofisici Impiegato in attività di: • Sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	25

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	• Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA; • Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna; • Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva la D.S. nelle proprie funzioni organizzative e amministrative; • Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive della Dirigente Scolastica; • Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario; • È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; • Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.
Ufficio acquisti	L'Ufficio si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: • Supporto a tutti i compiti del DSGA; • Anagrafe e monitoraggio del patrimonio immobiliare della scuola; • Pratiche amministrative connesse al servizio telematico Entratel (770, Irap, CU); • Pratiche amministrative connesse alla normativa sulla Sicurezza – Formazione - Nomine; • Pratiche connesse alla Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione

	(SNV, RAV, PDM); • Pratiche connesse all'accreditamento presso le università per l'accoglienza di tirocinanti – nomine tutor; • Anagrafe delle prestazioni professionali, compreso inserimento dati; • Aggiornamento dati sulla piattaforma Scuola in Chiaro. • Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale; • Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori; • Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali; • Elaborazione e predisposizione del programma annuale; • Elaborazione, predisposizione e conservazione del conto consuntivo agli atti della scuola, corredato degli allegati e della delibera di approvazione; • Emissione e conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali d'incasso; • Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica; • Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.O.F.; • Adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (I.F.T.S., P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.); • Variazioni di bilancio; • Adempimenti connessi alla verifica di cassa; • Tenuta del registro delle minute spese; • Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica; • Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e adempimenti relativi; • Gestione dei beni patrimoniali; • Tenuta degli inventari dei beni immobili, di valore storico – artistico, dei libri e materiale bibliografico e dei beni mobili; • Custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza in magazzino.
Ufficio per la didattica	L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: • Iscrizioni, trasferimenti, obbligo scolastico, aggiornamento on-line anagrafe alunni, monitoraggio, trasmissione dati, vigilanza obbligo frequenza; • Documenti di valutazione, iter di svolgimento degli esami e pratiche connesse, diplomi, rilascio certificati e attestazioni varie; • Libri di testo, cedole librarie; • Pratiche relative alla gestione del registro elettronico (inserimento e aggiornamento dati alunni, generazione e distribuzione account docenti e famiglie); • Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni; • Pratiche

	connesse alle rilevazioni del SNV (Invalsi), statistiche alunni; • Attività degli OO.CC per quanto attiene alla componente genitori (elezione rappresentanti consigli intersezione, interclasse, classe, Consiglio di Istituto, convocazione, surroga); • Comunicazioni e circolari alle famiglie; • Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.
Ufficio del personale	L'Ufficio del Personale si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: • Compiti relativi al servizio del personale docente ed ATA supplente breve e saltuario: rapporti con il Centro per l'impiego (SARE Unilav), assegnazione supplenze, contratti personale supplente annuale e breve e T.D. fino 30/06, gestione assenze supplenti brevi e saltuari, stipendi e TFR, graduatorie personale docente ed ATA, predisposizione e aggiornamento elenchi personale in servizio (avvio a.s.); • Compiti relativi al servizio del personale docente ed ATA di ruolo e T.D. (esclusi contratti T.D.): rapporti con il Centro per l'impiego (SARE mod. vardatori-unilav neoassunti e ICR), contratti personale di ruolo e docenti IRC, aggiornamento fascicoli personali, formalizzazione incarichi e nomine in genere, certificati di servizio, gestione assenze (decreti, riduzioni, rilevazioni mensili e rilevazione L. 104/92), mutui e piccoli prestiti, infortuni personale, graduatorie interne del personale docente ed ATA a T.I., trasferimenti, controllo piani di presenza attività docenti in servizio su più scuole, compilazione modelli Passweb. • Compiti connessi con la definizione dell'organico del personale docente ed ATA; • Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio) e cessazione del servizio in genere; • Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa; • Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto; • Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio; • Autorizzazioni all'esercizio della libera professione; • Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria; • Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi; • Richiesta delle

visite fiscali per il personale assente per motivi di salute; • Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita; • Inquadramenti economici contrattuali; • Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati; • Procedimenti disciplinari; • Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; • Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione; • Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione; • Tenuta dei fascicoli personali; • Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=PGME0017
Pagelle on line https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=PGME0017
News letter
https://web.spaggiari.eu/sdg/app/default/comunicati.php?sede_codice=PGME0017&referer=http://www.istitu
Modulistica da sito scolastico https://www.ictorgianobettona.edu.it/
Telegram

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON BLUSKY COOP

Azioni realizzate/da realizzare	• Fornitura della Connettività per ogni plesso scolastico
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Dopo il recente ricablaggio realizzato grazie a fondi PON, tutti gli otto plessi dell'Istituto sono cablati e raggiunti da un servizio di banda ultra larga distribuita nei vari ambienti sia via cavo che tramite infrastruttura wi-fi. L'approvvigionamento della connettività fiber-like (in attesa dell'arrivo della dorsale in fibra ottica non ancora realizzata nella nostra area) è garantita da Blusky Soc.coop con cui la scuola ha siglato una convenzione della durata di 9 anni per la fornitura della connessione in banda ultra larga basata su tecnologia wireless, senza pagamento di alcun canone di connettività, con scalabilità e upgrading nel tempo e che mette a disposizione della scuola, per cinque anni, un contributo finanziario di sostegno alle attività promosse dal team per l'innovazione digitale. In buona sostanza, l'accordo di rete garantisce la gratuita fruizione di una buona connettività di qualità simile alla fibra ottica, in attesa he la fibra vera a propria sia garantita alla scuola dalle azioni previste dal Ministero delle infrastrutture.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON I COMUNI DI TORGIANO E BETTONA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative • Supporto economico al fondo per il funzionamento dell'istituto
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali • Risorse finanziarie
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione tra Scuola e Comuni garantisce un contributo economico annuale pro-capite da parte di ciascuna amministrazione, commisurato al numero degli alunni frequentanti i plessi di ciascun comune, a prescindere dal fatto che i frequentanti siano o meno cittadini di questo o quel comune. Il contributo è utilizzato dall'istituto come ampliamento del Fondo per il Funzionamento e garantisce la possibilità di approvvigionare tutti gli edifici con quanto necessario a garantire il decoro e la pulizia, nonché a integrare le risorse disponibili per la stessa didattica.

L'esistenza di questa convenzione pluriennale denota una proficua e reciproca collaborazione sul piano educativo, culturale ed economico. Comuni e Scuola si sono dimostrati "vicini" non solo per gli interventi edilizi dovuti alla sicurezza, per la collaborazione a progetti e per la fornitura del servizio di trasporto scolastico all'interno dei due comuni, ma anche per il sostegno alla scuola nel suo sforzo educativo. Preso atto del fatto che il problema della esiguità delle risorse assegnate alle scuole dall'amministrazione centrale, gli amministratori locali hanno dimostrato di conoscere l'importanza di supportare le proprie scuole in quanto luoghi fondamentali per la comunità. La chiave di un rapporto efficace tra queste due pubbliche amministrazioni è una leale collaborazione, un'alleanza educativa permanente e una gestione amministrativa partecipata dei servizi scolastici.

Questa Convenzione, appena rinnovata fino a Giugno 2024, è uno strumento per pianificare il futuro e garantire risorse a integrazione del Fondo per il Funzionamento della Scuola.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI RETE PER UNA SCUOLA INTERCULTURALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Supporto al processo di integrazione degli alunni stranieri
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ambito del progetto "Qualità e diritti: prevenire l'abbandono scolastico nella scuola di tutti", finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, la Regione Umbria ha portato avanti, insieme con l'USR per l'Umbria, una serie di interventi diffusi su tutto il territorio regionale che hanno visto il coinvolgimento del mondo della scuola di un ampio partenariato pubblico e privato. Il progetto ha consentito di garantire alle scuole aderenti interventi gratuiti a supporto dei percorsi di inclusione socio-linguistica dei minori di origine straniera e di seconda generazione e delle loro famiglie, tra cui interventi di mediazione culturale e di sostegno pomeridiano allo studio, interventi per sostenere le famiglie nel ruolo genitoriale e nella interazione con la scuola, attività di accoglienza degli alunni stranieri volte a migliorare la partecipazione ed il successo scolastico.

Il PROTOCOLLO DI RETE PER UNA SCUOLA INTERCULTURALE e il CENTRO INTERCULTURALE REGIONALE Umbro (CIR) condivisi nel corso della realizzazione del progetto, rientrano, pertanto, in questo sforzo comune di Regione, USR, Scuole e Terzo Settore, volto a favorire l'integrazione scolastica degli studenti con background migratorio, in un'ottica educativa e di valorizzazione delle diversità nell'attuale contesto multiculturale. Ulteriori risorse FAMI consentiranno la prosecuzione di questo intervento sistemico il cui obiettivo generale è quello di stimolare la dimensione attiva di tutta la comunità educante: scuola, famiglie straniere e italiane, istituzioni, privato, sociale e territorio.

Denominazione della rete: RETE 'ARCHITETTURA PER

L'APPRENDIMENTO'

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si pone le seguenti finalità:

• Individuare, condividere e diffondere modelli efficaci di innovazione delle architetture scolastiche ai fini dell'apprendimento, caratterizzati da innovatività ed approccio di ricerca-azione;

• Aumentare le competenze degli insegnanti nella gestione di architetture per l'apprendimento plurime e di gruppi classe articolati, potenziando l'autonomia degli alunni e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;

• Definire modelli di interazione con Regioni ed Enti locali tesi ad integrare la progettazione dell'edilizia scolastica in ottica di potenziamento delle opportunità didattiche ed educative ("Lo spazio insegna");

• Mettere a punto e condividere modelli di innovazione degli spazi di servizio delle scuole (atri, corridoi

e spazi esterni) orientandosi ad un uso per la didattica;

• ·Mettere a punto e condividere soluzioni per la gestione della sicurezza (D.Lgs. 81/08), il rapporto con le ASL ed altri soggetti analoghi e per l'edificazione che non comprimano le potenzialità educative e didattiche delle architetture.

Conformemente agli scopi enunciati, l'attività dei soggetti aderenti avrà per oggetto:

• Scambi di esperienze e di soluzioni tecniche tra le scuole aderenti alla rete anche mediante un portale telematico appositamente predisposto;

• Condivisione di professionalità e personale fra le scuole aderenti alla rete;

• Realizzazione di percorsi formativi condivisi in tali ambiti;

• Attivazione di processi di condivisione, disseminazione e comunicazione degli esiti delle ricerche e delle azioni attivate;

• Qualsiasi ulteriore attività finalizzata al potenziamento dell'uso delle architetture scolastiche al fine dell'apprendimento ed alla gestione delle problematiche correlate a tali contesti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto è inserito nella lista delle scuole accreditate per il Tirocinio degli studenti universitari. Annualmente stipula di un'apposita convenzione con l'Università di Perugia, Dipartimento di Scienze della Formazione e anche con università di regioni limitrofe (ad es. Urbino). Le parti considerano la presente convenzione un atto altamente significativo per la positività di un efficace rapporto di partnership tra Università e Istituti Scolastici, nell'ottica dell'individuazione di percorsi comuni di ricerca pedagogico-didattica, di formazione del personale in servizio e di documentazione, da realizzarsi anche attraverso attività di tirocinio e laboratorio, nonché di attività di ricerca finalizzate all'elaborazione di tesi di laurea, che possono essere effettuate nelle sedi universitarie o presso le scuole. Le attività di tirocinio rappresentano un momento fortemente professionalizzante nel percorso di formazione degli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria poiché consentono di coniugare le conoscenze teoriche con le esperienze "sul campo", in un continuo, ciclico e ricorsivo processo di interazione e integrazione delle stesse.

Denominazione della rete: RETE 'SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE'

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce a questa rete promossa dalla Zona Sociale N. 3 dell'Assisano, che è uno dei territori di riferimento della scuola. La rete riunisce molte scuole ubicate nel territorio della Zona Sociale promotrice nell'intento di convogliare risorse specifiche onde supportare progetti di inclusione, prevenzione e formazione rivolte a docenti, studenti e famiglie che abbiano come focus le politiche di promozione della salute a tutti i livelli: dal sostegno alla genitorialità alla promozione di stili di vita consapevoli e positivi, dal contrasto alle dipendenze, al benessere psicologico, all'educazione alimentare e sportiva. Ogni tema afferente alla salute dei giovani e delle loro famiglie sarà oggetto di azioni di formazione, sperimentazione, ricerca-azione, campagne promozionali, a seconda delle disponibilità in termini di risorse umane ed economiche che la rete stessa sarà in grado di intercettare. Sono stati stanziati fondi per un progetto rivolto alle scuole Primarie, mirato a favorire lo sviluppo di un proficuo rapporto scuola-famiglia specificatamente rivolto ai genitori degli alunni che iniziano la Scuola Primaria e ai docenti che li accolgono.

Denominazione della rete: AVANGUARDIE EDUCATIVE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Avanguardie educative è un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma di INDIRE (l'Istituto che fin dall'anno della sua nascita – il 1925 – ha indagato e sostenuto le esperienze educative più avanzate nel territorio nazionale) con l'obiettivo di investigare e condividere pratiche e modelli educativi volti all'innovazione della didattica nella scuola italiana - nell'ambito dell'accordo ex art. 15 l. 241/90 per lo svolgimento di attività di informazione, formazione e sostegno ai processi di innovazione alle scuole aderenti al movimento.

La rete Avanguardie educative vuole trasformare il modello trasmissivo della scuola e creare nuove modalità e opportunità di apprendimento.

Ogni idea condivisa nella «Galleria» può essere considerata un primo passo per innescare le dinamiche di cambiamento e di "contagio" fra scuole per rivoluzionare l'organizzazione del 'fare scuola'. Le idee non vanno intese come "unità indipendenti", ma piuttosto come tessere di un mosaico interdipendenti.

Ciascuna Idea può contare su Linee guida utili per la relativa implementazione a scuola. Esse sono frutto del lavoro di ricerca-azione di INDIRE con il supporto delle scuole capofila (per il nostro Istituto I.T.T.S. A. Volta di Perugia) che hanno messo in pratica quella specifica esperienza innovativa.

Il nostro istituto ha in particolare aderito all'idea "AULE LABORATORIO DISCIPLINARI".

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: MACROAREA: INNOVAZIONE METODOLOGICA PER LA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE

La scuola è promotrice di iniziative formative rivolte a tutti i docenti che portino ad un ripensamento delle modalità tradizionali di insegnamento e di organizzazione didattica nell'ottica di un necessario miglioramento della qualità della didattica e degli apprendimenti delle discipline. L'obiettivo è quello di introdurre a fianco di quelle tradizionali metodologie attive capaci di ridurre le rigidità della lezione frontale e promuovere il protagonismo dello studente come co-costruttore del proprio sapere. In coerenza con le priorità individuate e al traguardo che l'istituto si è dato (in particolare innalzamento delle competenze in ambito logico matematico) saranno attivate prioritariamente attività di formazione finalizzate alla condivisione e promozione di metodologie innovative con particolare riguardo alla didattica dell'italiano, della matematica, delle scienze e della tecnologia. Specifici corsi di formazione afferenti a questa macro-area potranno focalizzarsi, sulle seguenti aree tematiche: • Didattica laboratoriale e cooperativa; • Metodologie e strategie educative attive centrate sullo studente; • Approfondimenti pedagogici e problematiche educative, aggiornamento disciplinare; • Promozione della lettura ad alta voce; • Strategie di recupero delle abilità di base; • Strategie didattiche innovative per la gestione degli spazi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MACROAREA: DINAMICHE RELAZIONALI E MOTIVAZIONALI

In risposta alla crescita della complessità dei contesti e in supporto alle esigenze formative espresse dai docenti saranno attivate proposte formative legate alla definizione di un clima interpersonale positivo e alla strutturazione di corrette interazioni educative. Partendo dal presupposto che per lavorare bene a scuola occorre stare bene nel luogo in cui si è chiamati a operare, è emersa la necessità di approfondire anche le tematiche sul contenimento del burnout e dello stress lavoro-correlato imparando a conoscerne i sintomi e ad attivare tempestivamente richieste di aiuto. Specifici corsi di formazione afferenti a questa macro-area potranno focalizzarsi sulle seguenti tematiche: • La comunicazione didattica in classe; • Dinamiche nei gruppi di lavoro: gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione, presa di decisione; • Prevenzione del 'burn out' connesso alla professione docente; • Prevenzione di dipendenze e cyberbullismo; • Autovalutazione dell'insegnante: l'osservazione tra pari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MACROAREA: MODALITA' E PRATICHE INCLUSIVE

Tenendo conto che l'inclusione e il successo formativo di ciascun alunno sono le priorità fondamentali del nostro istituto, saranno attivati percorsi di formazione sulle modalità e le pratiche

di presa in carico dell'alunno (con bisogni educativi speciali, ma non solo) da parte di tutta la comunità scolastica e, in particolare, sul rafforzamento delle capacità inclusive di tutti i docenti (es. progetto PIPPI). I percorsi avranno cura di fornire proposte utili a sostenere la conoscenza e ad avviare progetti di ricerca sulle didattiche inclusive (disciplinari e interdisciplinari), anche in collaborazione con Università, Asl e associazioni che possano aiutare i docenti a definire indicatori di analisi e verifica delle azioni messe in pratica. Specifici corsi di formazione afferenti a questa macro-area potranno focalizzarsi sulle seguenti aree tematiche: • Strategie didattiche inclusive per la gestione degli alunni con B.E.S.; • Gestione di alunni con DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio) o altri problemi relazionali/comportamentali; • Strategie per l'individuazione precoce di alunni con DSA; • La prospettiva ICF; • Il tempo del cerchio, G.E.P.P.I. /P.I.P.P.I. /Unplugged e altre strategie di supporto alla genitorialità vulnerabile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MACROAREA: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La formazione ai docenti in ambito digitale è stata in questi anni significativamente promossa dalla scuola sia attraverso attività realizzate dall'istituto con risorse interne ed esterne, sia attraverso la diffusione di iniziative formative disponibili online e sul territorio. È preciso impegno dell'Istituto mantenere tale livello di proposte introducendo in modo più diffuso anche momenti di autoformazione, per la diffusione di buone pratiche e la condivisione di tool e piattaforme funzionali anche alla Didattica Digitale Integrata. Dal punto di vista dei temi nel triennio 2022-25 sarà dato particolare spazio alla Robotica Educativa e della Stampa 3D, ambiti su cui l'Istituto ha fatto importanti investimenti per dotarsi di strumentazioni adeguate a sostenere occasioni formative. Per

raggiungere i traguardi stabiliti e in coerenza con le esigenze di sviluppo professionale rilevate e con le azioni declinate in relazione al PNSD e ancor più al PNRR "Scuola FUTURA", saranno avviati percorsi di formazione volti ad aumentare il livello di consapevolezza rispetto al legame esistente tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali (usare le tecnologie digitali per insegnare) e all'importanza dell'educazione ai media (approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media) secondo quanto previsto dal modello DigComp2.1 e DigCompEdu. Specifici corsi di formazione afferenti a questa macro-area potranno focalizzarsi, sulle seguenti aree tematiche: • Robotica, coding e pensiero computazionale; • GSUITE base e avanzato; • Tinkering, Making, Fab Lab, Stampante 3D, Internet delle cose; • Design didattico in prospettiva DDI; • Digital e Media literacy. Ai nuovi docenti in servizio nell'istituto che ne abbiano necessità è naturalmente garantita la formazione sulle piattaforme in uso nell'Istituto (Registro elettronico e Google Workspace).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MACROAREA: PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

In continuità e potenziamento con i percorsi formativi e le sperimentazioni già avviati nel precedente triennio, si rende necessario continuare ad attuare percorsi di formazione sulla didattica per competenze che conduca alla individuazione di modalità e strumenti utili a promuovere il raggiungimento di competenze (in particolare quelle individuate nelle priorità) e alla loro valutazione, anche tramite ricerca-azione partecipata e peer observation (osservazione reciproca in classe). Specifici corsi di formazione afferenti a questa macro-area potranno focalizzarsi, sulle

seguenti aree tematiche: • Strumenti per l'osservazione e la valutazione delle competenze; • Valutazione nel primo ciclo di istruzione: voti, giudizi e livelli di competenza; • Valutazione per livelli nella scuola primaria; • Autovalutazione e motivazione; • Valutazione di sistema (a livello di scuola, es: RAV).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MACROAREA: COMPETENZE GLOTTODIDATTICHE E INTERCULTURA

Tenuto conto dei traguardi individuati, in particolare quelli relativi alla priorità "Potenziare la dimensione interculturale della realtà scolastica", saranno implementati percorsi di formazione volti al rafforzamento delle competenze glottodidattiche specialistiche per l'insegnamento dell'italiano a studenti con diversa lingua materna, per la valorizzazione dell'identità, della cultura di appartenenza, dei rapporti tra culture e del confronto di valori. Una formazione più specifica sarà rivolta a un nucleo di insegnanti per dare risposte efficaci ai bisogni. Specifici corsi di formazione afferenti a questa macro-area potranno focalizzarsi, sulle seguenti aree tematiche: • Competenze interculturali e strumenti didattici per una scuola inclusiva; • Competenze per la comunicazione interculturale; • Integrazione degli alunni con background migratorio; • Strategie e modalità per insegnare Italiano come L2; • Integrazione e accoglienza degli alunni adottati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MACROAREA: APPRENDIMENTO DELLE LINGUE E PROGETTAZIONE EUROPEA

In coerenza con le priorità individuate e i traguardi che l'istituto si è dato (in particolare il rafforzamento della dimensione internazionale) e a sostegno delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa avviate già dal precedente triennio (scambi culturali e gemellaggi sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado) si incoraggiano azioni formative per tutto il personale docente volte al rafforzamento della padronanza della lingua Inglese, al conseguimento delle certificazioni linguistiche europee e all'uso di piattaforme per il gemellaggio virtuale. Docenti con incarichi specifici potranno anche accedere a formazione sugli strumenti della progettazione europea al fine di supportare la scuola con fondi dedicati al raggiungimento degli obiettivi legati a quest'area. Specifici corsi di formazione afferenti a questa macro-area potranno focalizzarsi sulle seguenti aree tematiche: • Acquisizione e consolidamento delle competenze in lingua Inglese (Livelli B1 e B2); • Strumenti di base per la piattaforma eTwinning; • Progettazione e gestione di fondi europei per gli scambi internazionali; • Progettazione Erasmus+ e PON FSE/FESR; • Acquisizione e/o consolidamento delle competenze in lingua Francese (Livelli A2 e B1).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	• Laboratori

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La scuola crede che formazione e aggiornamento permanenti siano indispensabili leve per garantire a tutto il personale supporto, motivazione e stimolo al miglioramento personale e professionale, con ovvie ricadute positive sulla qualità del servizio globale erogato. Il Collegio stabilisce che l'obbligo di formazione per ciascun docente sia assolto dalla frequenza di almeno un corso/attività all'anno (o comunque di tre corsi/attività nel triennio, comunque distribuiti) da scegliersi tra quelli attivati dall'istituto stesso o anche da altri soggetti purché assimilabili a quelli organizzati dalla scuola sia in termini di argomenti che in termini di consistenza oraria complessiva (stabilita in circa 20 ore totali per ciascun corso). Periodicamente l'istituto effettua una ricognizione dei fabbisogni formativi del personale e sulla base degli esiti procede a formulare il Piano di Formazione Triennale strutturato per macro aree, all'interno delle quali si procede a cadenza annuale ad attivare specifici percorsi a seconda della disponibilità di risorse dedicate. Sulla base dell'ultima ricognizione il Piano di Formazione dei docenti per il triennio 2022-25 sarà strutturato secondo le seguenti macro aree. (Le macro aree sono elencate in ordine di maggiore interesse espresso dai docenti):

• INNOVAZIONE METODOLOGICA PER LA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE (62,7%)

• DINAMICHE RELAZIONALI E MOTIVAZIONALI (56%)

• MODALITA' E PRATICHE INCLUSIVE (37,3%)

• DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (28%)

• PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (20%)

• APPRENDIMENTO DELLE LINGUE E PROGETTAZIONE EUROPEA (14,7%)

• COMPETENZE GLOTTODIDATTICHE E INTERCULTURA (12%)

Percentuali inferiori a 1,5% indicano interesse per tematiche di tipo giuridico connesse alla professione.

MODALITA' DI EROGAZIONE E FRUIZIONE PREFERITE Rispetto alle modalità di fruizione della formazione, dall'ultima ricognizione emerge che:

• Il periodo preferito per frequentare percorsi formativi è il primo quadrimestre;

• La maggior parte dei docenti preferisce fare formazione nei pomeriggi dei giorni feriali;

• Sono predilette formazioni con esperti totalmente a distanza o in modalità 'blended', seguite da quelle totalmente in presenza.

Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SU ACCOGLIENZA E VIGILANZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SU INCLUSIONE E DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SU GESTIONE EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	FORMAZIONE SU GESTIONE EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SU ASPETTI GIURIDICI, CONTRATTUALI E AMMINISTRATIVO-CONTABILI (DSGA)

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

FORMAZIONE SU ASPETTI GIURIDICI, CONTRATTUALI E AMMINISTRATIVO-CONTABILI (ASSISTENTI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line

FORMAZIONE SULLE PRATICHE DI SUPPORTO TECNICO ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Descrizione dell'attività di formazione	l supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE SUI PROCESSI DI INNOVAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

MIGLIORAMENTO SCUOLA/SERVIZIO DI QUALITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

GDPR: LA DISCIPLINA IN TEMA DI PROTEZIONE DEI DATI

Descrizione dell'attività di formazione	Aspetti generali della disciplina di tutela in merito agli atti amministrativi della scuola
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA PUBBLICITÀ DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	Aspetti generali della disciplina di tutela in merito agli atti amministrativi della scuola
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Anche per il personale ATA sono necessari sia la formazione che l'aggiornamento in itinere. Periodicamente si raccolgono informazioni sui bisogni formativi, anche alla luce del

relativamente consistente turnover. La scelta delle numerose attività rivolte al personale ATA risponde al miglior perseguimento dei traguardi individuati nella sezione SCELTE STRATEGICHE. La concreta attivazione delle varie iniziative è naturalmente subordinata al reperimento delle risorse materiali necessarie. In allegato si possono consultare i dettagli relativi a ciascuna macro area considerata importante per i vari profili professionali:

• ACCOGLIENZA E VIGILANZA

• INCLUSIONE E DISABILITA'

• GESTIONE EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

• ASPETTI GIURIDICI, CONTRATTUALI E AMMINISTRATIVO-CONTABILI (per DSGA e ASS. AMM.VI)

• PRATICHE DI SUPPORTO TECNICO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA

• PROCESSI DI INNOVAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

• MIGLIORAMENTO SCUOLA/SERVIZIO DI QUALITA'

• GDPR: LA DISCIPLINA IN TEMA DI PROTEZIONE DEI DATI

• LA PUBBLICITA' DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI